

CASTELLO
PAZZO

Poste Italiane S.p.A.

Tassa pagata

Pubblicità diretta non indirizzata

DCB/ACBNE/TN/1 51/2005

DEL 05.07.2005



Alle famiglie

CHIUSO

CASTELLO
INCAANTATO



Notizie
BORG
BO

**In copertina:**

San Prospero è sempre una festa incantata, soprattutto per i più piccini (foto di Amalia Latrofa)

La distribuzione nelle case di Borgo ed Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione.

Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi 20, 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica

S o m m a r i o

■	Istituzionale:	L'intervento del Sindaco di Borgo	3
		Dal Presidente del Consiglio comunale	4
		Dalla Giunta comunale	5
■	Biblioteca:	Dai Gruppi consiliari	19
		Museo diffuso	30
		Ricordo di Gianni Rodari	32
		Escursionismo in Cima d'Asta	33
■	Giovani e Formazione:	Istituto Degasperi	35
		Dallo Spazio Giovani Totem	36
		Distribuite le Eco-pagelle	37
■	Attualità:	I nuovi Sindaci dei paesi vicini	38
		Festa dei Comuni trentini	40
		Borgo, un paese in gioco!	41
		De Marchi, nonno vigile da vent'anni	42
		Ricordando i toast del Bar Pista	44
■	Eventi:	Palio dela Brenta	46
		Associazioni	47
■	Varie:	Numeri utili	50

On line il nuovo sito internet del Comune di Borgo

<http://www.comune.borgo-valsugana.tn.it>

Lo scorso 16 giugno è stato presentato ufficialmente il nuovo sito internet dell'Amministrazione comunale di Borgo.

Il restyling è stato curato da Federico Regensburger, stagista presso il Comune, che ha proposto un lavoro decisamente innovativo, non soltanto dal punto di vista della leggibilità e dell'estetica, ma soprattutto per quanto riguarda i contenuti e la loro organizzazione. Un lavoro realizzato a più mani e al quale ha contribuito in maniera molto apprezzata il segretario comunale Maria Comite; indispensabile, per garantire ai cittadini la possibilità di accedere nel modo più efficace possibile a tutte le informazioni amministrative ritenute utili, la disponibilità degli uffici comunali e dei rispettivi capi servizio che hanno condiviso la nuova iniziativa garantendo la loro personale partecipazione all'inserimento dei contenuti rintracciabili nel sito.

Tra le particolarità del nuovo sito internet del Comune anche un vero primato: il nostro paese è infatti il primo in regione a vantare la sezione **Borgo 2.0**, cioè quella che viene definita l'evoluzione "partecipata" di Internet; un'opzione che permetterà al singolo cittadino di sviluppare una forma molto moderna di partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica nell'ambito di un nuovo profilo di presenza civile definito *e-democracy*. Tra i servizi presenti in questa sezione, un link per accedere alle immagini del territorio (Foto Gallery) e consultare filmati (La Borgo Tv) oltre all'URP virtuale, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, attraverso il quale sarà possibile far pervenire all'Amministrazione comunale segnalazione su guasti, interruzioni di servizi, atti vandalici, disfunzioni nella gestione della cosa pubblica che consentano interventi veloci e risolutivi da parte degli addetti alla manutenzione.



La pagina web che annunciava il restyling e la presentazione del nuovo sito internet del Comune di Borgo

Dalla residenza municipale: il Sindaco Fabio Dalledonne

La storia del padre, del figlio e dell'asino al mercato

Sulla futura collocazione della scuola elementare solo critiche pretestuose

Carissime concittadine e carissimi concittadini, devo confessarVi che ho pensato davvero molto, prima di scrivere questo articolo. Non perché non avessi argomenti da trattare, ma piuttosto per il modo come scriverli e soprattutto per essere certo di comunicarVi il mio vero stato d'animo in un momento nel quale, ve lo assicuro, i problemi sono tanti e complessi; anche se questo fa parte del gioco.

A questo punto, per uscire dall'indugio, ho sentito un amico, un carissimo amico, che mi ha raccontato una storia e, condividendone il profondo significato, ho deciso di raccontarvela. "C'erano una volta un padre ed il suo figlio che decisero di portare il proprio asino al mercato. Si avviarono di buon mattino, tutti e due in groppa. Strada facendo incontrarono delle persone che, un po' sorprese ed un po' infastidite, esclamarono: <Povera bestia schiacciata da quei due, grandi e grossi...>; il padre allora scese. Poco dopo, un altro gruppo ed un'altra osservazione: <Guarda il vecchio padre a piedi e quel ragazzino comodamente seduto sulla groppa dell'asino>; allora i due si scambiarono di posto, finché un altro passante, deplorando, disse: <Guarda che roba: un povero bambino a piedi e l'uomo in groppa>. Allora entrambi continuarono a piedi. Dopo qualche tempo un altro gruppetto di persone si prese gioco di loro, deridendoli così: <Guarda quei due! Hanno una cavalcatura e vanno a piedi!> Fu così che al mercato i due, padre e figlio, arrivano portando l'asino sulle spalle."

Morale della favola: mi pare la stessa posizione del Sindaco di Borgo riguardo il problema della collocazione della struttura che dovrà ospitare la nuova scuola primaria di Borgo. Un'opposizione seria, e non a priori disfattista o più semplicemente politicizzata, dovrebbe dire cosa non va nella decisione di fare la scuola, e di farla lì dove indicato; se vuole essere costruttiva e non per principio prevenuta e a priori ostile, dovrebbe indicare possibili alternative. Il dovere e la responsabilità di decidere spetta - come per decenni hanno detto, ma non fatto - a coloro che la cittadinanza ha chiamato a governare. L'opposizione indichi se e perché la scelta è sbagliata, ma partendo dai fatti, dai dati concreti e non dalle fantasie. E, per favore: senza barare. Perché barare non vuol dire colpire la Giunta, ma ingannare i concittadini, anche i loro stessi elettori. L'attendibilità dell'opposizione si vede dalle cifre, tutte peraltro comunicate in Consiglio e che all'interno del nostro notiziario vengono ricordate a beneficio di tutti i concittadini.

Compito di una buona opposizione - parlo per esperienza - è quello di indicare tutte le osservazioni economiche, i costi; avere l'onestà intellettuale di ricordare che comunque lo spazio delle attuali elementari rimane alla comunità, con grandi idee di sviluppo, soprattutto a beneficio del centro storico di Borgo e magari avere l'onestà di fare un raffronto sui costi dell'operazione prevista nell'ipotesi dell'Amministrazione precedente, con disagi di anni per gli studenti; un'opzione comunque impossibile da realizzare perché non erano stati effettuati, prima di avviare i lavori, i controlli su pilastri oggetto di un intervento di consolidamento e ristrutturazione che questa Amministrazione ha deciso di fare! Noi, a differenza di altri, abbiamo deciso di decidere.



Fabio Dalledonne, Sindaco di Borgo Valsugana

<Fu così che al mercato i due, padre e figlio, arrivarono portando l'asino sulle spalle>.

L'opposizione indichi perché la scelta è sbagliata, partendo dai fatti, dai dati concreti e non dalle fantasie. Senza barare, perché barare non vuol dire colpire la Giunta, ma ingannare i concittadini, anche i loro stessi elettori.

Dalla residenza municipale: il presidente del Consiglio comunale

Impegno e sobrietà vanno considerate sopra di tutto

Sono le doti che qualificano positivamente l'amministratore pubblico



Edoardo Rosso,
Presidente
del Consiglio comunale

La tentazione di semplificare le situazioni, ovvero la superficialità, è nemica del giudizio eticamente corretto ed oggettivamente ineccepibile.

La neo costituita Comunità Valsugana e Tesino si pone il preciso obiettivo di trasferire nuove competenze e sensibilità, uniformando le procedure ed i regolamenti dei 21 Comuni.

Nell'intervento su Borgo Notizie dello scorso mese di marzo ho brevemente sviluppato un'analisi degli elementi che stanno alla base dell'approccio all'attività politica, con particolare riferimento alle amministrazioni locali. La necessità di sintesi determina inevitabilmente l'impossibilità di approfondimento, e quindi colgo l'opportunità per riprendere uno dei passaggi maggiormente meritevoli di attenzione.

Pur ammettendo ed accettando come fisiologica e strutturale la conflittualità in democrazia, si evidenzia come indispensabile un'ampia informazione ed un'approfondita conoscenza della realtà e dei fatti che la determinano. La tentazione di semplificare le situazioni, ovvero la superficialità, è nemica del giudizio eticamente corretto ed oggettivamente ineccepibile. È nel segno di questa urgenza che, da parte delle organizzazioni che assistono le amministrazioni locali dal punto di vista gestionale, vengono progettati in continuazione importanti percorsi formativi. In particolare il Settore Formazione, nell'ambito del Consorzio dei Comuni Trentini, ha proposto nei mesi scorsi numerosi moduli mirati allo sviluppo delle competenze degli Amministratori Pubblici.

Presso la sede di Pergine si è tenuto a dicembre l'incontro avente come oggetto "L'assetto e lo sviluppo urbanistico del territorio", tema di particolare rilevanza, inserito nella complessa problematica che attiene all'equilibrato sviluppo delle aree urbane e che ora riveste valenza sovracomunale.

A seguire, nel mese di gennaio, l'attenzione si è spostata sul tema "Opere pubbliche e lavori pubblici: adempimenti conseguenti". Quasi in continuità con il precedente, i docenti hanno sviluppato le lezioni nel rispetto della complessa normativa di legge che regola la materia in ambito provinciale.

In febbraio, nella sede di Trento, è stato proposto l'importante modulo "L'ordinamento contabile e finanziario". Anche questo è un tema i cui aspetti tecnici, pure principalmente di competenza dei funzionari del Comune, investono puntualmente l'Amministratore in tema di scelte strategiche, all'interno del delicato equilibrio fra tenuta del bilancio e del conto economico e necessità di equo sviluppo. Non a caso infatti a seguire è stato pre-

sentato l'incontro sul "Regime di responsabilità dell'Amministratore Pubblico". Responsabilità evidentemente non solo morale ed etica, ma rigorosamente legata a precise norme di natura giuridica, relativamente ai rischi connessi all'esercizio del mandato di Pubblico Amministratore.

Recentemente si è tenuta a Riva del Garda una due giorni sul tema "Comunicazione e rapporto con i media". I due docenti hanno presentato in modalità approfondita e con esercitazioni pratiche le tecniche più aggiornate per gestire al meglio l'importante materia della comunicazione, oggi ritenuta determinante per un efficace rendimento dei propri rapporti personali e pubblici.

Non è parso superficiale, visto il consistente numero di partecipanti, il modulo formativo durato due giorni e tenutosi a Predazzo lo scorso 23 aprile sul tema "L'approccio con la lingua inglese". Una competenza strategica proprio nell'ambito della comunicazione, tant'è che su richiesta di alcuni dei partecipanti, il corso è tutt'ora attivo a livello avanzato presso la sede di Ravina. Anche il nostro Comune infatti si trova periodicamente a rapportarsi con rappresentanze straniere. Abbiamo ospitato in Municipio gli amici austriaci di Bludenz, gli studenti della Polonia, del Brasile e della California, comunità con le quali la conoscenza della lingua inglese ha reso possibile il dialogo diretto.

Da ultima la neo costituita Comunità Valsugana e Tesino sta conducendo un'indagine dei bisogni formativi degli amministratori comunali, con il preciso obiettivo di trasferire le nuove competenze e sensibilità, uniformando le procedure ed i regolamenti dei 21 Comuni. Complessivamente un grande sforzo organizzativo del Consorzio dei Comuni Trentini, accolto favorevolmente da un significativo numero di Amministratori del Comune di Borgo.

Un segno di responsabilità all'altezza del ruolo che si trovano a ricoprire, valorizzato dalla rinuncia unanime ai rimborsi spesa ed impreziosito dalla sottoscrizione del tutto spontanea dell'atto di rinuncia agli aumenti delle indennità decretati dal Presidente della Regione lo scorso 20 aprile.

Edoardo Rosso
Presidente del Consiglio comunale

Dalla residenza municipale: il Vicesindaco Gianfranco Schraffi

Una scelta a favore dei piccoli una valutazione responsabile

Il nuovo sito della scuola elementare punto fermo per la maggioranza



Una veduta dell'area "Modena" dove sorgerà la nuova scuola elementare di Borgo



Gianfranco Schraffi, Vicesindaco, assessore con competenze in materia di personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro

Dopo aver letto il messaggio del Sindaco, l'Assessore ai Lavori Pubblici ha il compito di completare l'informazione sulla nuova scuola elementare di Borgo, aggiungendo alcuni dettagli. Dettagli che ho avuto modo di illustrare in una serata pubblica il 16 giugno scorso. A favore di coloro che non sono potuti essere presenti quella sera, intendo "raccontare" perché, come e dove abbiamo deciso di costruire la nuova scuola elementare.

La precedente Amministrazione aveva deciso di abbattere l'edificio della attuale scuola elementare e di ricostruire una nuova scuola, nello stesso posto. C'è però bisogno di citare qualche data e vi chiedo quindi la pazienza di seguirmi:

Il 17 marzo 2006, il Sindaco Froner chiedeva al Servizio Istruzione della PAT di autorizzare la costruzione di un nuovo edificio per la scuola elementare per 20 classi, sulla stessa area, che è di 5.823 metri quadrati. Includendo i giardinetti e le aiuole adiacenti al bocciodromo (in parte confinanti con la strada provinciale) ed una parte dei par-

cheggi, la superficie complessiva passava a 7.564 metri quadrati.

Il 3 luglio dello stesso anno il Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico della PAT, rispondeva: "...Il Decreto del Presidente della G.P. n. 17/69 del 9 agosto 1976 prevede, per una scuola elementare di 20 classi, un'area minima di 10.260 metri quadrati; l'area individuata (di circa 7.567 metri quadrati) risulta sottodimensionata. Il predetto decreto prevede tuttavia (punto 2.1.2), nel caso in cui l'Ente sia nell'obbiettivo impossibilità di reperire aree di tali dimensioni, la possibilità di derogare agli standard prefissati.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole sull'individuazione delle aree sopradescritte per una superficie di 7.567 metri quadrati individuata dal Comune di Borgo Valsugana per la ricostruzione della scuola elementare di 20 classi."

Lo stesso D.P.G.P. prevede, all'art. 2 comma 2.1.3, che "...l'area coperta dagli edifici non deve essere superiore alla terza parte

**Il 3 luglio 2006
il Servizio per lo
Sviluppo e
l'Innovazione del
Sistema Scolastico
della PAT scriveva:
"... si prevede, per
una scuola
elementare di
20 classi, un'area
minima di 10.260 mq;
l'area individuata
(di circa 7.567 mq)
risulta
sottodimensionata".**



L'ingresso dell'attuale sede della scuola media "Ora e Veglia" di Borgo Valsugana



La zona definita AT4 (ex "Modena") sulla sinistra orografica del Brenta; qui verrà realizzato il nuovo complesso che ospiterà le scuole elementari di Borgo Valsugana

Nel settembre 2008 la Giunta dava l'incarico all'ing. Voltolini di stendere il progetto per la ristrutturazione della scuola media. Lavori di ristrutturazione importanti, che solo in parte erano possibili durante le vacanze estive. Vi era perciò la necessità di svolgere le attività didattiche contemporaneamente ai lavori di ristrutturazione.

dell'area totale", per cui il nuovo edificio non si poteva allargare, ma si doveva alzare. Infatti, il progetto preliminare prevedeva un edificio di tre piani.

Dove ospitare gli attuali 331 bambini delle elementari durante i lavori di demolizione e ricostruzione? La scelta era stata quella di alzare di un piano la scuola media, ricavandone le aule per le elementari (i 331 bambini oggi sono suddivisi in 16 classi).

Gli allievi delle scuole medie, oggi, sono 225 in 9 classi. Tutti assieme assommano a 556.

Il Dirigente dell'Istituto Comprensivo, dott. Rosa, dice però che nei prossimi anni il numero degli alunni è destinato a crescere.

Nel settembre 2008 la Giunta Comunale dava l'incarico all'ing. Alessandro Voltolini di stendere il progetto esecutivo per la ristrutturazione della scuola media.

Lavori di ristrutturazione importanti, che solo in parte erano possibili durante le vacanze estive, in assenza degli allievi. Vi era perciò la necessità di svolgere, per almeno due anni, le attività didattiche contemporaneamente ai lavori di ristrutturazione.

E' ragionevole pensare che i tempi necessari alla demolizione e ricostruzione della nuova scuola elementare fossero di 4 o 5 anni. Per tutto questo tempo, l'edificio ristrutturato della scuola media, avrebbe dovuto ospitare ben più di 550 alunni, anche se la struttura base (entrata, scale,

spazi non didattici, spazi esterni) è dimensionata per le tre sezioni attuali. Sulla situazione logistica che si sarebbe venuta a creare, il Dirigente ci ha espresso forti preoccupazioni e decise perplessità.

Dal 16 marzo 2009 l'Amministrazione è cambiata ed il problema della scuola elementare è diventato un nostro problema.

Il 5 marzo 2009 il Servizio Tecnico del comune, su segnalazione dell'Istituto Comprensivo, faceva un sopralluogo alla scuola media, assieme all'ingegner Zanoni (tecnico trentino di notevole esperienza), per verificare delle fessurazioni nella parte vecchia dell'edificio. Veniva segnato a matita il limite delle fessurazioni per poter poi controllarne l'eventuale allungamento.

Il 3 aprile il Servizio Tecnico controllava le fessurazioni, rilevando che non erano proseguite.

Però il 10 aprile l'Istituto Comprensivo segnalava con un fax la presenza di nuove fessurazioni (nella parte nuova dell'edificio, quella con annessa la palestra), chiedendo l'intervento del Servizio Tecnico, che riceveva la comunicazione il giorno 14.

Il 17 aprile il Servizio Tecnico documentava con fotografie i punti di maggiore criticità e metteva al corrente l'Amministrazione della situazione, concordando di chiamare l'ingegner Zanoni per un sopralluogo congiunto. Il 6 maggio l'ingegner Bonella, l'ingegner

Zanoni, il Dirigente Rosa, il Sindaco e il Vicesindaco hanno preso visione della situazione. L'ingegner Zanoni, alla conclusione del sopralluogo, dichiarava la necessità di una campagna di indagini per verificare la resistenza dei materiali e lo stato delle strutture. Nel frattempo abbiamo sospeso l'invito a partecipare all'appalto alle 96 imprese interessate.

Il 22 giugno l'ingegner Zanoni consegnava il "Resoconto di prova" relativo alle analisi delle strutture, in cui rilevava disomogeneità nel materiale, con carenza in taluni pilastri di adeguata armatura. Suggestiva un'elaborazione numerica, per controllare se la struttura rispondesse alle normative antisismiche vigenti (D.M. 14.01.08)

Il 9 ottobre l'ingegner Zanoni ci consegnava la "Relazione di vulnerabilità sismica" in base alla quale, e qui cerco di semplificare molto, era necessario consolidare i 52 pilastri che sostengono la struttura della parte nuova della scuola, indicando inoltre che il progetto di sopraelevazione presentava una "vulnerabilità statica". Si è poi deciso che, assieme ai lavori di consolidamento, avremmo anche, finalmente, sistemato i servizi e il pavimento della palestra; pessima situazione che si trascina da molto, troppo tempo. Il costo totale si aggira attorno ai 550.000 euro, in parte finanziati dalla Provincia di Trento.

Come avete potuto capire, i lavori di sopraelevazione si erano fermati, visto che prima di alzare la scuola bisognava consolidarne i 52 pilastri.

Il doversi fermare ci ha però permesso di affrontare in maniera del tutto diversa il problema della nuova scuola elementare. Sì, perché la scuola elementare è necessaria per i nostri bambini dai 6 ai 10 anni, i quali, e lo ricordo a tutti noi, sono quello che di più prezioso ha una comunità, sono il nostro futuro.

Allora, pensare di dare loro la miglior scuola possibile è diventato un nostro obiettivo prioritario, tanto quanto quello di evitare la convivenza di quasi 600 allievi in una struttura sottodimensionata, costringendoli, con i loro insegnanti, a svolgere le attività didattiche mentre nella scuola si eseguono i lavori di messa a norma antisismica della parte vecchia della scuola media. Questo perché la parte vecchia (quella che ospita le aule), per poter essere elevata, doveva essere messa a norma antisismica.

Abbiamo cercato con pervicace convinzione un'area che avesse la superficie necessaria, cioè gli "almeno 10.260 metri qua-

drati" previsti dal D.P.G.P. prima ricordato. Una prima ipotesi è stata quella "Dei Palui", su terreni di proprietà Lenzi, che però non li ha resi disponibili. Analoga non disponibilità abbiamo ricevuto per un terreno in via Gozzer.

Mentre la Società Borgo Casa ci ha offerto un terreno di quasi 13.000 metri quadrati, sul retro della "Ferramenta Segnana", un'area conosciuta da molti come "Modena". Il terreno ha una forma regolare, che consente libertà progettuale e che garantisce ampiamente tutti gli spazi necessari, didattici e logistici. L'area è raggiungibile a piedi dal centro storico, attraverso un percorso pedonale protetto. Adiacente all'area vi è il Parco della Pace, altra grande superficie, che nel caso di particolari occasioni, potrà essere complementare alla nuova scuola.

Succederà allora che, tra 3-4 anni, i bambini lasceranno la vecchia scuola elementare a giugno per entrare a settembre in quella nuova. Nella vecchia scuola elementare potremo trasferire gli allievi delle scuole medie, liberando così l'edificio che potrà essere messo a norma antisismica senza creare problemi all'utenza. Completati i lavori, gli allievi potranno tornare nella loro scuola, resa più sicura. Se ci sarà bisogno di una nuova sezione, le tre aule necessarie saranno disponibili perché lasciate vuote dai servizi amministrativi che troveranno adeguata e funzionale sistemazione nella nuova scuola elementare.

Si potrà allora abbattere la vecchia scuola elementare, liberando così un'area nel cuore del paese, che darà opportunità fino ad ora mai nemmeno immaginate. Come quella di ampliare l'asilo nido che da ben 29 anni dà una risposta di qualità alle famiglie di Borgo e degli altri Comuni convenzionati, ma che da qualche anno non riesce ad accogliere tutte le richieste di iscrizione. Rispetto alla cinquantina di bambini che sono accolti, quasi altrettanti ne rimangono esclusi.

Chiudo ricordando che sui quotidiani dei giorni successivi al Consiglio comunale del 27 maggio scorso non ho letto particolari complimenti alla nostra scelta. Sottolineo però con un certo rammarico che nessuno ha mai parlato dei bambini che invece per noi sono stati e sono la prima priorità.

Gianfranco Schraffi
Vicesindaco

L'ing. Zanoni, dichiarava la necessità di indagini per verificare la resistenza dei materiali e lo stato delle strutture.

I lavori di sopraelevazione si erano fermati, visto che prima di alzare la scuola bisognava consolidarne i 52 pilastri.



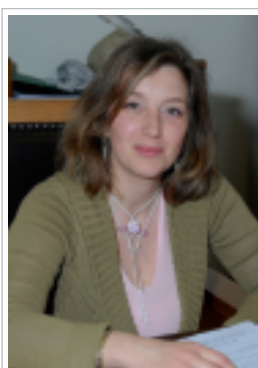
La scuola elementare di Borgo che in un prossimo futuro potrebbe essere abbattuta

Si potrà abbattere la vecchia scuola elementare, liberando così un'area nel cuore del paese, che darà opportunità fino ad ora mai nemmeno immaginate.

Dalla residenza municipale: l'Assessore Mariaelena Segnana

Far conoscere i diversi aspetti dell'essere donna

L'Amministrazione comunale mette in campo tutta una serie di iniziative



Mariaelena Segnana, assessore con competenze in materia di pari opportunità, politiche sociali, Istruzione e formazione professionale

Bisogna riflettere su temi troppo spesso nascosti, e, purtroppo, sempre molto attuali, della violenza - nelle diverse accezioni del termine - nei confronti del genere femminile.



Elena Lucrezia Cornaro, la prima donna laureata nel diciassettesimo secolo

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la cui ricorrenza cade l'8 marzo, l'Assessorato alle pari opportunità del comune di Borgo Valsugana ha scelto di cogliere e coordinare le iniziative proposte dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Quale migliore opportunità per creare sinergie e attivare proposte che, seppure diverse tra loro, hanno come obiettivo principale quello di far conoscere aspetti diversi dell'essere donna? La capacità laboratoriale-creativa, le componenti artistiche, poetiche e, non ultimo, il duro confronto con la realtà, ci portano a riflettere su temi troppo spesso nascosti, e, purtroppo, sempre molto attuali, della violenza - nelle diverse accezioni del termine - nei confronti del genere femminile.

Le iniziative, ideate in momenti diversi della settimana, dal 6 al 10 marzo, aspiravano a coinvolgere, vista la diversificazione delle proposte, l'utenza femminile di qualsiasi fascia d'età, al fine di favorire uno scambio ed un confronto di opinioni, di esperienze e di punti di vista tra generazioni eterogenee che hanno vissuto stesse età, ma in tempi diversi, affrontando problematiche similari, se viste in superficie, ma profondamente dissimili. L'obiettivo, qualitativamente è stato raggiunto, seppur con una partecipazione talvolta numericamente limitata; in particolare, è stato apprezzato il laboratorio gioielli ribelli presso il Museo "Soggetto montagna donna" di Olle. Inoltre, è stata organizzata, in collaborazione con l'Istituto "Degasperi", una serata dedicata alla prima donna laureata al mondo (Elena Lucrezia Cornaro, filosofa della seconda metà del 1600). Nel corso della serata si sono tenute letture di brani e racconti in lingua originale e tradotti, di fronte ad un numeroso pubblico composto da studenti ed adulti.

Un'attenzione particolare merita la serata informativa "Fiori calpestati", con protagonisti gli interventi della Vice-presidente della Commissione provinciale Pari Opportunità e la direttrice della Fondazione Famiglia mater-



La "copertina" ricavata dall'immagine di un'opera di Alice Battistel

na di Rovereto. La serata si è dimostrata impegnativa ed importante, visto il tema trattato: la violenza di genere e le iniziative attivate per prevenire e contrastare questo fenomeno.

Un particolare che desta curiosità ed interesse: almeno la metà dei partecipanti alla serata era di sesso maschile: ciò significa che la sensibilità verso l'argomento e verso queste realtà non è solo donna!

Vorrei concludere ringraziando per la collaborazione l'Istituto "Degasperi", in particolare tutti coloro che rendono possibile l'attivazione dei corsi Sirio e Anna Cassol, l'Associazione Donna Impresa, la Commissione Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione Arte Sella e la Parrocchia di Borgo, con il professore Lorenzo Rigo.

Un sentito ed onorato "grazie" ad Alice Battistel, la quale ha concesso l'uso di una sua opera d'arte come copertina dell'iniziativa. Infine, un peculiare riconoscimento a due donne che hanno fatto molto perché questa iniziativa si concretizzasse: Tullia ed Elena.

Il Comune di Borgo Valsugana sposa l'idea che la multiculturalità sia un valore, non un nodo problematico da sciogliere, un'opportunità per osservare il mondo in maniera diversa e non una giustificazione per chiudersi nelle proprie paure.

Per questo ha speso molte delle proprie energie organizzando e collaborando, nel corso del 2009, ad importanti iniziative volte all'integrazione e alla reciproca conoscenza delle culture presenti nel territorio. A Borgo, infatti, risiedono 630 cittadini stranieri, provenienti da ogni parte del mondo: Est Europa, Unione Europea, Asia, Africa e America.

Da dove si può iniziare a descrivere le attività svolte? Iniziamo dal momento di maggiore intensità: una bellissima festa di conclusione dei corsi di italiano per stranieri.

Una festa organizzata nello spazio Klien del municipio di Borgo Valsugana, luogo adibito ad allestimento di mostre, ma anche spazio per conviviali momenti di scambio culturale e relazionale.

Lì, in dicembre, si sono riuniti tutti i partecipanti del corso di italiano per stranieri per la consegna dei diplomi. Il corso è partito a settembre con 46 iscritti ed orari calcolati per accogliere le esigenze dei partecipanti; in particolare ha avuto un'ottima risposta il corso pomeridiano per le donne, studiato ed organizzato appositamente in orari di attività del servizio scolastico e supportato da un servizio di baby-sitting (finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento). Ciò ha permesso anche alle madri con figli molto piccoli di frequentare le lezioni e, cosa importante, ha garantito a molti iscritti la possibilità di ottenere il diploma.

In occasione del momento di consegna dei diplomi tutti hanno potuto esprimere se stessi e onorare la propria radice culturale con balli, poesie in lingua d'origine con relativa traduzione e - perchè no? visto che la cucina unisce i popoli - assaggi di piatti tipici dei vari paesi rappresentati.

Ciò che traspariva era la perfetta sintonia tra i partecipanti: culture ed usanze si sono fuse tra loro per dare vita ad uno spettacolo multilingue, multiculturale e multicolore. Non solo, l'affiatamento e la voglia di apprendere è stata tale che i partecipanti hanno chiesto a Comune di Borgo e Biblioteca comunale di attivare un corso base di informatica che è partito il 4 marzo con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Borgo Valsugana. La scelta dello spazio Klien e del mese di

dicembre per l'organizzazione dell'evento non è stata fatta a caso. Una serie di felici combinazioni, infatti, ha visto questo periodo protagonista, visto il contemporaneo allestimento della mostra di OGM: "L'avventura della carità tra i poveri della Sierra andina: immagini e mobili dalle missioni OGM sulle Ande" e "Il gioco degli specchi "di Atas cultura, mostra interculturale di libri e film sulla emigrazione di ieri e di oggi. Iniziative progettate con la collaborazione della Associazione don Bosco 3° - Operazione Mato Grosso, del Gruppo animatori missionari del Decanato Bassa Valsugana e dalla Casa San Benedetto.

Tutte queste iniziative hanno avuto notevole riscontro di partecipazione e di risultati, tanto che OGM ha potuto concludere la propria raccolta fondi per l'acquisto di un ecocardiografo portatile per l'ospedale Claudio Benati di Zumbahua in Ecuador a 3660 m sul mare!

A latere, proseguivano le iniziative con le scuole attraverso laboratori e letture legate al tema della multiculturalità e dell'integrazione, in collaborazione con il gruppo teatrale Tarantàs. Tutto è stato svolto nell'ottica di ampliamento delle conoscenze reciproca e dell'approfondimento.

Il Comune ha puntato, con queste iniziative, al reciproco avvicinamento di diverse culture e tradizioni, attraverso la storia di ognuno, non per favorire contaminazioni ma per la mutua conoscenza e comprensione. Integrazione non significa costringere le persone ad essere uguali, ma portarle a conoscersi e ad abbattere le diffidenze verso le diversità. Proprio in questi giorni, inoltre, il Comune di Borgo Valsugana collabora con "Cinformi" per un'iniziativa sperimentale che consiste nell'attivare corsi di italiano per ragazzi stranieri, dagli 11 ai 17 anni, appena giunti nel nostro Paese. Secondo le statistiche sono 15 i giovani interessati residenti a Borgo, ma è da considerarsi anche l'utenza che proviene dagli altri paesi della Valsugana in quanto il nostro comune è sede di importanti scuole superiori. Se sarà raggiunto il numero minimo i corsi verranno attivati a partire dal 23 agosto, in modo da completare il percorso formativo prima dell'inizio dell'anno scolastico: così da garantire ai ragazzi competenze linguistiche adeguate al livello didattico richiesto.

Mariaelena Segnana
Assessore

Il Comune di Borgo sposa l'idea che la multiculturalità sia un valore, non un nodo problematico da sciogliere, un'opportunità per osservare il mondo in maniera diversa e non una giustificazione per chiudersi nelle proprie paure.



Foto di gruppo finale per i partecipanti ai corsi di italiano per stranieri organizzati dal Comune di Borgo

L'Amministrazione comunale di Borgo ha puntato, con queste iniziative, al reciproco avvicinamento di diverse culture e tradizioni, attraverso la storia di ognuno, per la mutua conoscenza e comprensione.

Dalla residenza municipale: l'Assessore Enrico Galvan

Territorio e cultura, un binomio in grande sviluppo

Tante le iniziative programmate in paese per animare la "Festa della Cultura"



Enrico Galvan, assessore con competenze in materia di attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità



L'esibizione della Banda civica di Borgo al Parco della Pace in occasione della Festa della Repubblica, il 2 giugno scorso (Foto Circolo Fotografico G. Cerbaro)

Gli spettacoli, i concerti, le mostre previste hanno l'obiettivo di valorizzare i siti museali presenti nel territorio del Sistema Culturale. Essi racchiudono decenni di vita e di tradizioni.

Con l'arrivo dell'estate entriamo nel vivo delle attività culturali previste nell'ambito del progetto Caritro "Territorio e Cultura". Il calendario che è stato predisposto dal Comune di Borgo con il Sistema Culturale Valsugana Orientale è ricco di appuntamenti interessanti e che daranno modo a tutti di apprezzare esibizioni artistiche particolari, apprendendo aspetti culturali e ambientali del territorio che spesso, per disattenzione, sfuggono. Sono stati organizzati laboratori didattici, strumenti che reputo fondamentali per avvicinare i nostri giovani a conoscere meglio ciò che di bello ci circonda. Saranno laboratori sulla musica, sul fiume e sul bosco, tre elementi diversi ma che qualificano e caratterizzano i nostri luoghi e la nostra storia. Gli spettacoli, i concerti, le mostre previste hanno anche l'obiettivo di valorizzare i siti museali presenti nel territorio del Sistema Culturale. I nostri musei racchiudono decenni di vita e di tradizioni, raccontano la nostra storia ma hanno anche la possibilità di guardare al futuro e con coraggio buttarsi in sfide nuove ed entusiasmanti. Considero infatti la

cura e l'attenzione dei nostri musei come uno strumento di promozione importante in un contesto come il nostro dove il turismo sempre più esigente richiede una pluralità di scelte e quelle culturali saranno sempre più apprezzate.

Da poco si è concluso il Festival "(P)rose dai venti". Una treggiorni culturale che ha portato in centro storico a Borgo una serie di appuntamenti di approfondimento su un tema quanto mai attuale e interessante come il mondo dell'est europeo. L'inaugurazione si è tenuta allo spazio Zirkotech nel contesto di una mostra fotografica sulla Transnistria e da lì si sono succedute tavole rotonde, presentazione di libri, proiezioni di documentari che hanno sviscerato aspetti storici, politici e umani di una terra ricca di bellezze e di contraddizioni. Appuntamento clou è stato lo spettacolo di Ottavia Piccolo dedicato ad Anna Politkovskaja al teatro di Borgo. Appassionante, commovente, ottimamente recitato questo monologo ci ha accompagnato in un viaggio fatto di vita e di morte, di passione per la verità e sacrificio per gli idea-

li. Il Festival è stato realizzato grazie ad ArteSella ed Csseo (centro studi sulla storia dell'europa orientale) ed ideato da Michela Signori e Daniela Basso che hanno realizzato, assieme agli ospiti invitati, un affresco dell'est Europa affascinante ed unico.

Altro appuntamento importante appena concluso è stata la Festa della Cultura. Quest'anno l'evento si è protratto per quasi una settimana proponendo ogni sera qualcosa di particolare. Sono stati spettacoli e concerti seguiti con interesse e partecipazione. Si è partiti venerdì sera con la Schola Ausuganea in S. Rocco, per poi sabato ascoltare i Queen grazie a NotaBene; lunedì i Fili d'Argento del Circolo Pensionati a casa Galvan e a seguire la Filo di Olle a teatro; martedì il quartetto di sassofoni della Scuola di Musica e le danze irlandesi delle Fairy Ring. Mercoledì giornata conclusiva nel contesto della Festa della Repubblica con il concerto della Banda civica di Borgo accompagnata dal coro di bambini e a seguire esibizioni di arti marziali del locale gruppo di Qwan-ki-do. Il pomeriggio letture di poesie grazie al Cenacolo Valsugana e ad Erika Gabrielli al chiostro del Municipio e ad Olle invece per il più piccolo spettacolo del gruppo Tarantas. La sera gran finale con il Complesso Corelli in S. Anna e a chiusura il Coro Valsella e il Coro da Camera Trentino al convento dei Padri Francescani. Una serie di appuntamenti di qualità che hanno permesso al folto pubblico di apprezzare diverse performance di qualità e suggestione. Mi preme ringraziare tutte le Associazioni che si sono messe a disposizione per l'ottimo risultato di questa seconda edizione della Festa della Cultura.

Nel mese di maggio si è tenuta a Levico la sesta edizione del Meeting Internazionale del turismo Organizzato, un evento importante utile per promuovere l'offerta turistica del nostro territorio. Abbiamo sostenuto con favore l'iniziativa in quanto reputo che la possibilità di far conoscere Borgo Valsugana e il suo patrimonio siano un'occasione importante per lo sviluppo economico, sociale e culturale. Terra da sempre di passaggio, il nostro territorio si caratterizza per una molteplicità incredibile di attrattive culturali e ambientali che permette al turista di passare le proprie vacanze non solo in pieno relax ma anche puntando all'accrescimento intellettuale visitando i nostri musei, le esposizioni, le chiese, i palazzi e gli scorci di un paese che grazie al passaggio della Brenta lo rende unico. E' raro poter coniugare offerta cultura-

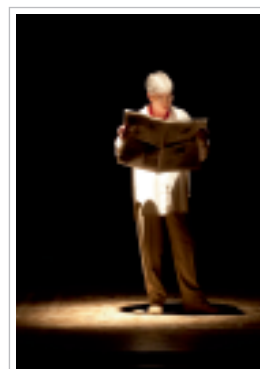
le a pochi passi da un ambiente naturale affascinante dove l'escursionista può sbizzarrirsi tra lunghe passeggiate a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Altro aspetto che vorrei portare all'attenzione dei lettori di Borgo Notizie riguarda il ruolo della biblioteca Comunale. Avvicinare la popolazione alla biblioteca e alle forme di approfondimento culturale che propone in accordo con l'assessorato è una sfida fondamentale per la crescita di una comunità. Si tratta infatti di creare un luogo dove non solo vi sia un prestito di libri ma soprattutto la possibilità di conoscere ed approfondire tematiche storiche, sociali e culturali.

Come amministratore reputo fondamentale che vi sia un'ampia partecipazione della collettività alle proposte in quanto il compito già difficile di scelta e organizzazione deve essere finalizzato il più possibile e quindi un coinvolgimento diretto delle persone potrà aiutare ad ottenere risultati apprezzabili. Come sta già succedendo, ma auspico diventi un modo di interagire sempre più usato, direttamente in biblioteca e alla mia attenzione vengono portate richieste di approfondimento utili per quella necessità di "Coltivare conoscenza e ragione" a cui tanto tengo.

enrico.galvan@comune.borgo-valsugana.tn.it

Enrico Galvan
Assessore



Un momento del festival "(P)rose dai venti"

E' fondamentale che vi sia un'ampia partecipazione della collettività alle proposte in quanto il compito di scelta ed organizzazione deve essere finalizzato il più possibile. Quindi un coinvolgimento diretto potrà aiutare ad ottenere risultati apprezzabili.



L'applaudita band "Regina" che in un Auditorium strapieno ha riproposto, con grande successo, il ricchissimo repertorio dei Queen (Foto Circolo Fotografico G. Cerbaro)

Dalla residenza municipale: l'Assessore Giorgio Caumo

Il nuovo sito internet e Borgo Notizie a colori

Sono i fiori all'occhiello della comunicazione dell'Amministrazione pubblica



Giorgio Caumo, assessore con competenze in materia di sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato

Borgo Eventi (<http://www.borgoeventi.info>) presenta, affiancando il sito ufficiale del Comune di Borgo da poco restaurato, le proposte culturali e le manifestazioni più interessanti organizzate sul territorio

E' molto importante lavorare sul tema della comunicazione, sull'aggiornamento del sito internet comunale, per tenerlo al passo coi tempi e per implementarlo nei contenuti in questo mondo sempre più tecnologico ed interattivo.

Come accennavo nel numero natalizio di Borgo Notizie del 2009, è finalmente giunto al termine del periodo di gestazione, ed è ora operativo il nuovo sito internet del Comune di Borgo Valsugana. L'ufficialità è stata data con la serata pubblica di presentazione del 16 giugno scorso alla presenza degli amministratori, dei consiglieri e della stampa. Si è trattato di un lungo lavoro di restyling e di ammodernamento che adesso potete vedere, consultare e valutare di persona all'indirizzo web: www.comune.borgo-valsugana.tn.it. Era molto importante per la nuova Amministrazione lavorare sul tema della comunicazione, sull'aggiornamento del sito internet comunale, per tenerlo al passo coi tempi e per implementarlo nei contenuti che si evolvono con la velocità della luce in questo mondo sempre più tecnologico ed interattivo. Già alcune novità nell'ambito delle forme di comunicazione sono state portate avanti dalla nostra Amministrazione: in primis, con l'avvio del nuovo sito internet "Borgo Even-

ti", datato luglio 2009, canale internet tematico riservato agli avvenimenti e alle manifestazioni programmate sul nostro territorio comunale; ma anche con l'approfondimento della conoscenza delle nostre numerose associazioni, tema già trattato ampiamente anche negli spazi garantiti dalla rivisitazione della pubblicazione comunale "Borgo Notizie". Come avrete notato dal primo numero del 2010 abbiamo apportato grosse novità sia a livello cromatico (adesso la pubblicazione è interamente a colori), sia a livello del format. Ci auguriamo che la cosa sia risultata gradita ai nostri concittadini e che il giornale del nostro Comune risulti sempre più completo nei contenuti e di più facile lettura. Sono stati conservati alcuni spazi dedicati alle attività istituzionali, alle associazioni, alla biblioteca, alle tematiche sociali, agli eventi ed avvenimenti e ai temi di attualità; ma si è cercato anche di dare più spazio ai gruppi consiliari e alle minoranze, (con 2 pagine per ciascun soggetto rappresentato

BORGIO DOMANI • BORGIO CENTRO POPOLAIRE

Quale futuro? Approfondire, capire e proporre

È andato oltre ogni ottimistica previsione l'esito dell'incontro con i cittadini di Borgio la sera del 14 marzo. Un incontro ritenuto doveroso da parte dei consiglieri di opposizione, con l'obiettivo di dare informazioni circa l'attività svolta nei primi due anni di consiliatura. Tema dell'incontro "Quale futuro per Borgio? Incontriamoci per approfondire, capire, proporre". Una settantina di persone hanno ascoltato con attenzione gli interventi dei sei relatori, che hanno sviluppato alcune fra le più importanti tematiche riguardanti appunto le prospettive future della nostra cittadina. Dal momento che il nostro ruolo di opposizione ci impone una severa analisi critica a riguardo dell'Amministrazione che ci governa, abbiamo affrontato gran parte delle questioni che tanto hanno discusso in quest'ultimo periodo. Katia Minotto ha assunto l'incarico di coordinatore, passando dapprima la parola ad Enrico Galvan. Il consigliere di Borgio Centro Popolare ha esposto l'attività svolta in Consiglio comunale dal suo gruppo. Edoardo Russo si è occupato del Piano Regolatore Generale, del quale è particolare conoscitore, essendo in Commissione Urbanistica fin dalla precedente consiliatura. Ripercorrendo la cronistoria di questo fondamentale strumento di sviluppo, il capigruppo di BCP ha messo il dito nella piaga, denunciando ancora una volta le pesantissime conseguenze di un iter sbagliato fin dall'origine. Una serie di eventi negativi che partono dalla scelta del tecnico, il quale ha elaborato una sostanziale riscrittura delle norme applicative che ha reso incompatibile alla deliberazione l'intero Consiglio comunale. Passando per la frettolosa ed irreversibile prima adozione da par-

te del Commissario ad acta, si è arrivati all'interminabile analisi delle oltre 150 osservazioni dei cittadini a carico della Commissione Urbanistica (35 sedute). Da ultima, la pesante burocrazia della Commissione Urbanistica Provinciale che, a supporto delle sue valutazioni negative, riprende esattamente le nostre critiche in sede di dibattito per la seconda adozione, avvenuta il 1° marzo 2006. Attualmente, a distanza di quattro anni dall'avvio dei lavori di revisione, il PRG risulta ancora una volta bloccato. Matteo Degliastera ha esposto con puntuale precisione il tema della Variante di Telve. Ricordando che il PUP prevedeva il suo percorso lungo il confine catalano fra i due comuni, basando questa scelta su una cartografia risalente al 1983 ed ignorando quindi l'intensa urbanizzazione di quella zona avvenuta negli ultimi vent'anni, Degliastera ha messo in evidenza come una nostra mozione, a sostegno dei numerosi e preoccupati abitanti delle Valli, abbia concorso in maniera determinante a far cambiare questa decisione. Tuttavia, l'intervento viabilistico non risolvono il problema del traffico che attraverso Borgio, se contestualmente non sarà realizzato il collegamento con la superstrada, con l'innesto nella rotatoria est. Di inquinamento atmosferico ed acustico si sono occupati Mariasena Segnara ed Enrico Galvan. Sappiamo di detenere il triste primato riguardo alla qualità dell'aria. Niente si muove sul piano viabilistico ed in direzione di un serio controllo delle emissioni dell'acciaieria da parte di un ente terzo. Bisulta tutt'ora menomato l'impegno dell'Amministrazione a dotare la centralina di rilevamento di adeguato display per informare in tempo reale i cittadini sullo stato dell'aria. La nostra ri-

chiesta di provvedere ad un serio monitoraggio per conoscere con precisione le fonti di inquinamento è stata respinta con la motivazione che il Comune sta adottando il protocollo Emaz. A distanza di tre mesi non se ne è più sentito parlare, mentre invece continua il blocco delle autoventure euro 0, a nostro avviso talmente poche da rendere irrilevante il provvedimento, se non creare disagio a chi non si può permettere l'acquisto di un'auto nuova. Quando Fabio Dalledonne ha introdotto l'argomento ospedale, il pubblico si è infiammato. Alla impetuosa analisi del capigruppo di Borgio Domani, autore di innumerevoli interrogazioni e mozioni mirate alla salvaguardia del nostro nosocomio, molti fin lì presenti hanno voluto intervenire, sottolineando in particolare il dispendio ed il rammarico per come il nostro sindaco, peraltro assente quattro giorni su cinque, si sia schierato contro i suoi cittadini, cercando sistematicamente di difendersi dalle critiche con argomentazioni che lasciano trasparire un pesante condizionamento dagli organi provinciali. Fatto contrario di quanto dovrebbe fare un sindaco che vuole difendere gli interessi primari dei suoi cittadini. Tornando al titolo dell'incontro, i relatori hanno amaramente ma realisticamente concluso che, a riguardo del futuro di Borgio, non esistono elementi oggettivi che possano indurre all'ottimismo. Costatato l'appprezzamento per l'iniziativa attuata dalle opposizioni in Consiglio comunale, ci siamo impegnati a ripetere in futuro questo tipo di contatto con i nostri concittadini.

I gruppi di minoranza
BORGIO DOMANI
BORGIO CENTRO POPOLAIRE

dai gruppi consiliari

15



BORGIO DOMANI

Una partecipazione attiva

Cari concittadini, l'attività del nostro gruppo sta proseguendo secondo gli ormai tradizionali e consolidati schemi della partecipazione critica e propositiva. Ricordo brevemente, anche a beneficio di una snella lettura, quelle che sono state le iniziative più significative di cui ci siamo fatti portavoce. Innanzitutto la Mozione avente per oggetto l'illuminazione dello svincolo della zona industriale di Borgio, opera per la quale abbiamo ottenuto ampie garanzie di pronta e sollecita realizzazione. Una seconda mozione relativa alla manutenzione del piazzale sud-ovest della scuola elementare di Borgio, da troppo tempo lasciato in uno stato di degrado che lo rende di fatto inutilizzabile. L'Amministrazione si è impegnata a provvedere alla sistemazione della superficie, ponendovi una adeguata e compatibile superficie calpestabile, nell'interesse della fruibilità dello spazio

in sicurezza e pulizia per i bambini. È stata presentata anche una interpellanza circa l'opportunità di realizzare l'ampiamiento del parcheggio presso la nuova caserma dei Carabinieri di Borgio, questione peraltro già sul tavolo dell'Amministrazione e che ha ottenuto un riscontro positivo. Un'altra interpellanza riguardava invece la necessità di realizzare un idoneo sistema fognario per le acque bianche, intubato ed interrato, a servizio della zona ad ovest dell'abitato di Borgio e più precisamente sulla roggia freda. L'Amministrazione ha ribadito in aula le ragioni sostanziali che spingono a favore dell'interramento richiesto. Cosa dire infine della situazione politica attuale. Ormai passata la "bufala" delle politiche nazionali che ha visto la vittoria del centro-destra, al quale peraltro Borgio Domani si ispira fin dalla sua costituzione, siamo in attesa di conoscere i tempi e i modi con cui

la nostra Sindaco deciderà di dimettersi dalla carica di primo cittadino, così da tornare alle urne per le nuove elezioni. Da non dimenticare che nel frattempo ci saranno anche le elezioni provinciali d'autunno che, senza dubbio, annunciano i prossimi mesi. Borgio e la Valdagana in generale, per le problematiche esistenti, necessitano di rappresentanti in grado di sostenere ed aiutare una valle in evidente sofferenza. Confidando quindi in un futuro che sia più sereno e proficuo per tutti, il gruppo consigliere Borgio Domani vi saluta e vi ringrazia per l'attenzione concessa.

Per eventuali segnalazioni od altro, potete contattarci anche via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: borgiodomani@yahoo.it. ■

FAIO DALLEDONNE
MARIASENA SEGNERA
KATIA MINOTTO



PATT

Il futuro è nella territorialità!

Questo è ciò che mi sento di esprimere a chi nelle consultazioni elettorali nazionali del mese scorso ha dato fiducia al Partito Autonomista e ciò che fa maggiormente piacere è l'incrocio di voti che rispetto al 2006 abbiamo avuto. Chiaramente è una analisi fatta sull'esito di Borgio, a livello provinciale il nostro partito ha avuto una flessione ma è anche vero che non disponiamo di mezzi di informazione che i grandi partiti hanno, questo dimostra comunque come la nostra forza sia in quella territorialità che

tutti vogliono rivendicare ma che non si inventa, quella territorialità radicata da 60 anni di storia, di presenza nelle valli a contatto con la gente e ascolta chi, anche sui piccoli problemi trova difficoltà. È nostra intenzione promuovere sul territorio una serie di conferenze specifiche su temi di attualità, temi che devono essere affrontati da subito, temi che devono partire dalle valli e dai paesi e che il governo provinciale deve affrontare e soprattutto risolvere, come il lavoro, la sicurezza, la sanità, la viabilità, e molte altre problematiche che

spesso diventano canali di battaglia elettorale e che puntualmente non trovano riscontro. Troppo spesso vediamo come ogni tipo di iniziativa provochi la formazione di comitati o di raccolte di firme, questo non solo nel nostro paese ma anche in tante altre realtà, e questo sta a significare come sia difficile a volte amministrare, molte scelte diventano impopolari, è però giusto dare ascolto a chi in modo democratico e spesso propositivo chiede maggiore coinvolgimento, questa deve essere la linea da intraprendere in futuro, questo significa territorialità! ■

dai gruppi consiliari

21

Un paio di esempi degli angusti spazi riservati all'opposizione nel notiziario comunale di alcuni anni fa. La comunicazione, anche della minoranza, resta per l'attuale Amministrazione comunale di Borgio un impegno a favore della democrazia e della partecipazione

in Consiglio comunale), opzione che le precedenti Amministrazioni non avevano assicurato, generando discussioni e malumori, e limitando di fatto la comunicazione critica da parte di chi, lavorando all'opposizione, avrebbe voluto dare più risalto alle proprie istanze e convinzioni. Siamo contenti che ora, questa piccola "ingiustizia" sia stata messa da parte e risolta in modo democratico e collegiale all'interno del Comitato di redazione di "Borgio Notizie". Tornando al nuovo sito comunale, osservando la home page potrete trovare un menù orizzontale di tipo tradizionale, con tutti i contenuti istituzionali, mentre nel menù verticale a sinistra viene visualizzata la parte più innovativa che consente in modo intuitivo e facile di navigare nel sito alla ricerca delle informazioni volute. Sulla destra invece si trova un'altra novità relativa all'Urp virtuale (l'ufficio relazioni col pubblico). Mi preme ringraziare calorosamente, per il grande lavoro svolto ai fini dell'ideazione e della costruzione del nuovo sito, il dott. Federico Regensburger, stagista presso il Comune di Borgio (nel secondo semestre del 2009), che ne ha gestito minuziosamente il format, l'impaginazione, i collegamenti con contenuti spesso innovativi; un grazie anche ai Capi servizio del Comune per il corposo lavoro di inseri-

mento dei dati nelle varie sezioni, e a Paolo Ballerin, tecnico comunale, che in cabina di regia ha curato i dettagli del restyling, sia nella fase di gestazione del nuovo sito che nell'attività ordinaria ma necessaria dell'aggiornamento quotidiano delle pagine web. Si parla tanto di libertà di stampa e di espressione in questi giorni, anche a livello nazionale; critiche feroci si intrecciano fra maggioranza ed opposizione. A mio avviso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione (giornali, notiziari, tv, radio, internet, serate pubbliche a tema), va difeso e salvaguardato; anche per quanto riguarda l'Amministrazione di un paese come Borgio essi rivestono un grande significato. L'informazione, come avete potuto apprezzare, è stata un punto qualificante dei primi 15 mesi di mandato del sindaco Dalledonne e non sono certo mancate le occasioni di informare la cittadinanza nell'ottica di poter raggiungere il maggior numero di utenti facendo loro meglio conoscere le scelte amministrative. Il tutto per una democrazia ed una vita amministrativa più partecipata del Comune di Borgio.

Giorgio Caumo
Assessore

L'utilizzo dei mezzi di comunicazione va difeso e salvaguardato; anche per quanto riguarda l'Amministrazione di un paese come Borgio essi rivestono un grande significato.



La pagina dei contatti nel nuovo sito del Comune di Borgio

Dalla residenza municipale: l'Assessore Rinaldo Stroppa

Il Comune privilegia il contatto con i cittadini

Molte le cose fatte che incidono sulla qualità della vita del paese



Rinaldo Stroppa, assessore con competenze in materia di manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste



Il primo tratto cittadino del Brenta, visto dal ponte 'Casagrande'

Riteniamo opportuno che un notiziario comunale riporti anche quanto l'Amministrazione comunale e i vari assessori hanno operato. Scelte, priorità, modalità potranno essere discutibili, ma per poter discutere bisogna anzitutto conoscere.

Non pretendiamo certo che tutte le cose che abbiamo fatto siano da tutti approvate e condivise, tuttavia ci appare inesatto sostenere che questa amministrazione nulla o quasi abbia fatto. Purtroppo nel precedente numero del notiziario non è stato possibile indicare gli interventi effettuati, anche se in gran parte sotto gli occhi di tutti. Riteniamo comunque opportuno che un notiziario comunale oltre a notizie di varia natura, del Comprensorio ecc. e a pur giustamente presenti osservazioni e critiche, riporti anche quanto l'Amministrazione comunale e, in dettaglio, i vari assessori, hanno operato. Scelte, priorità, modalità potranno essere tutte discutibili, ma per poter discutere bisogna anzitutto conoscere.

E' difficile non entrare nel merito delle accuse - spesso, a nostro avviso, gratuite - però, nell'ottica sopra esposta, troviamo tale aspetto inutile e anzi controproducente, ma ci sia concesso cogliere solo alcuni spunti positivi. Certo alcune priorità sono cambiate, molti progetti avviati però sono stati - finalmente! - portati a conclusione ma alcune osservazioni sono perfettamente giuste e per di più non leggiamo come

critica ma con una punta di orgoglio.

Una enorme cautela nei megaprogetti, anche scottati da esperienze più o meno lontane, come l'acciaieria e, recente, il Polo di Protezione Civile. Della prima non è nemmeno il caso di parlarne, della seconda la discussione verte su cosa fare della megastruttura e di come affrontare i costi notevolissimi. Non basta che vengano elargiti dei soldi, soldi comunque sempre della comunità, ma è anche e soprattutto necessario valutare il perché e per come vengono spesi e quali altre spese si tirano dietro.

Non per questo manca lo studio di grandi progetti, ma studio attento e meditato sotto ogni profilo, non come la sistemazione della scuola media che prevedeva un altro piano senza verificare che quasi tutti i pilastri - 54 per l'esattezza - sono già adesso fuori norma quanto a sicurezza, o come il consorzio di Sella, di cui si dimentica il costo - qualche milione di euro - che non si sa chi dovrebbe tirar fuori. Ci sono però, tuttavia ogni anticipazione avventata non sarebbe che fumo propagandistico o fonte di sterili polemiche. E poi crediamo che la vita normale di tutti i giorni della gente comune non



Il Brenta mentre "abbandona" il centro abitato di Borgo, ritratto dalla passerella nei pressi della strada provinciale n. 109

si fondi su iniziative faraoniche ma su piccole cose quotidiane.

Ma il punto di soddisfazione è un altro. L'Amministrazione, si dice, privilegia, come era d'altra parte nel proprio programma – e anche negli altri programmi, per la verità – "altri interlocutori". E' vero. Oltre ai rapporti istituzionali fra maggioranza e opposizione all'interno del palazzo, noi "privilegiamo" i contatti troppo spesso prima trascurati con gli altri, la gente, i cittadini e basta; gli elettori sia nostri che dell'opposizione e anche chi non ha votato che resta cittadino lo stesso. Sempre presenti sul territorio, nel palazzo, certo, ma anche sulle strade e piazze.

Cose fatte:

eliminazione degli alberi pericolosi, ognuno per la parte di competenza: accesso a Borgo (eseguito dalla PAT - Servizio Strade); solo fonte di chiazze ghiacciate in inverno e potenziali lapidi in caso di incidenti tutto l'anno; parco vicino stazione ferroviaria, parco via Ortigara e lungo la ferrovia, (a spese delle FFSS); area camper e lungo il perimetro del cimitero nuovo (eseguito dal Comune di Borgo);

- sistemazione rotatoria Borgo Ovest;
- semafori nuovi incrocio via Spagolla;
- sistemazione del sottopasso in via Temanza;
- motorizzazione dei portoni del cantiere comunale;

- pulizia dell'alveo del Brenta dal ponte Casagrande fino al secondo Boale; da via Temanza fino al ponte della SP 109 e taglio delle siepi lungo il percorso dell'alveo del Moggio dall'abitato di Olle verso Borgo. Tutto questo grazie ai Bacini Montani che, su richiesta di questa Amministrazione,

hanno provveduto ai lavori;

- assegnazione, in occasione della sessione Forestale, dei prodotti forestali: legna uso interno: 5.000 quintali, già distribuiti, ai richiedenti delle parti (110 circa); legname uso interno: 100 mc saranno eventualmente tagliate in varie località; legna uso commercio: 800 mc Boal della Miniera; 600 mc Gomionselo e 250 mc Madoni.

Inoltre, con ogni probabilità, verrà recuperata l'assegnazione del 2007 di circa altri 2.000 metri cubi.

- Sistemazione nel sito storico in località Zoparina di tavoli e panche (distretto forestale di Borgo);

A breve, manutenzione straordinaria della strada di Puisle (a cura dell'Ufficio Distrettuale Forestale ben Km 4.00 per un importo di Euro 62.873,00) e manutenzione ordinaria di altre strade forestali.

Si stanno inoltre individuando appezzamenti di terreno idonei per gli "orti per anziani".

- Acquisto per il cantiere comunale di un camion, sul quale sarà collaudato lo spargisale acquistato quest'inverno scorso.

Sono state effettuate infine dozzine di altri microinterventi che però, a nostro avviso, incidono profondamente sulla qualità complessiva della vita d'ogni giorno; interventi forse uno per uno irrilevanti, molti anche assolutamente invisibili, come le fognature o gli acquedotti, che però richiedono interventi quotidiani e un impegno senza sosta degli addetti del cantiere comunale e dei manutentori specializzati del settore.

Rinaldo Stroppa
Assessore

Il punto di soddisfazione è un altro. L'Amministrazione, si dice, privilegia, come era d'altra parte nel proprio programma, "altri interlocutori". E' vero. Oltre ai rapporti istituzionali fra maggioranza e opposizione all'interno del palazzo, noi "privilegiamo" i contatti troppo spesso trascurati con gli altri: la gente e i cittadini.

Dalla residenza municipale: l'Assessore Matteo Degaudenz

Da "Totem" ai riconoscimenti della "Giornata dell'atleta"

C'è una sede da trovare per il Centro di aggregazione giovanile



Matteo Degaudenz, assessore con competenze in materia di bilancio, sport, politiche giovanili

Da questa analisi emergono alcune criticità sulle quali stiamo lavorando per rendere lo "Spazio Giovani" sempre più accogliente e meglio inserito nella comunità.

POLITICHE GIOVANILI

Dopo un anno di lavoro e collaborazione con lo staff del Centro di Aggregazione Giovanile Totem è tempo di fare un primo bilancio e di parlare di prospettive future. Una prima considerazione riguarda la formula di collaborazione tra Comune di Borgo Valsugana e Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino (ora Comunità Valsugana e Tesino) che prevede sia messa a disposizione una struttura, attrezzature, personale e competenze. E' una *partnership* ormai collaudata che funziona bene e offre garanzie per il futuro. Gli educatori Alessandra Voltolini ed Enrico Purin, coordinati dalla referente dott.ssa Maria Angela Zadra e dal suo staff, stanno facendo un buon lavoro. A loro va l'apprezzamento e la fiducia da parte dell'Amministrazione comunale di Borgo.

Insieme abbiamo svolto una serie di riflessioni volte ad analizzare il percorso fatto finora e ad impostare le prospettive future. Da questa analisi emergono, oltre ai molti aspetti positivi, alcune criticità di cui tenere conto e sulle quali stiamo lavorando insieme per rendere lo Spazio giovani sempre più accogliente e sempre più inserito nella nostra comunità.

Quest'anno "Totem", oltre alle attività svolte quotidianamente all'interno della struttura, ha organizzato molti eventi coinvolgendo anche le associazioni del territorio: la rappresentazione teatrale presso l'Auditorium dell'Istituto "Degaspero", la vendita dei Bonsai, il mercatino del riuso, "Street Totem" in collaborazione con la Polizia locale, "Spider Totem" con la partecipazione del Soccorso Alpino, il progetto "Associamoci in Totem" in sinergia con il Servizio civile nazionale.

Per la prossima stagione è stato elaborato un programma di attività ricco di iniziative sempre più attente alla collaborazione con le associazioni e con la comunità in generale. In particolare si punterà sul rapporto e la collaborazione con le scuole. Tutto con l'obiettivo fondamentale di aprirsi verso l'esterno, di farsi conoscere di più, coinvolgendo e facendo partecipare la cittadinanza della vita di "Totem". Sarà una nuova sfida per il Centro giovanile di Borgo, che vuole proporsi in una

veste rinnovata, come polo di attrazione di giovani che abbiano voglia di stare insieme divertendosi e mettendo a disposizione il loro entusiasmo e le loro capacità.

Una problematica riscontrata e condivisa riguarda la collocazione della sede del Centro giovani; benché i locali a disposizione siano ampi e ben strutturati, ritengo che la loro attuale collocazione, al primo piano dell'edificio in Piazza Degaspero, non sia adatta ad un centro di aggregazione giovanile che, in virtù dell'attività che vi svolge, necessiterebbe di locali al piano terra e con spazi esterni utilizzabili facilmente. E' evidente che il problema non è immediatamente risolvibile a causa della mancanza di alternative, ma è ferma intenzione di questa Amministrazione individuare al più presto una nuova collocazione, che garantisca caratteristiche più adatte ad accogliere un centro giovanile.

In conclusione, voglio ancora ringraziare il Comprensorio-Comunità di Valle per l'aiuto e la collaborazione assicurata e tutti gli operatori per la professionalità, l'impegno e l'entusiasmo che mettono in questa importante attività. Invito inoltre tutti i genitori e i giovani ad avvicinarsi al nostro Centro di aggregazione giovanile "Totem"; vi riserverà molte inaspettate e gradite sorprese!

SPORT

Il 2010 si sta rivelando un anno molto intenso perché, accanto alla quotidiana attività legata al sostegno e alla collaborazione con le alcune associazioni sportive, sono state previste numerose importanti iniziative. In questo numero di Borgo Notizie vorrei citarne un paio.

La "**Giornata dell'Atleta**": si è svolta sabato 29 maggio nella suggestiva cornice del chiostro del Comune ed è nata dalla considerazione che a Borgo vantiamo numerose associazioni che promuovono l'attività sportiva ed educano i nostri giovani ad affrontare non solo le sfide sportive ma anche la vita secondo quei valori che l'attività agonistica giovanile e la pratica dello sport in generale riescono a trasmettere. Ogni anno sono numerosi



Il logo della "Giornata dell'atleta"

PER GIORGIO ZOTTELE

“DEMOCRAZIA, ONESTA’, FEDE per lui non furono soltanto parole”

Caro Giorgio, queste parole sono tue, le hai volute incidere sul marmo nel Tempio Civico di S. Anna *“a perenne ricordo di Alcide De Gasperi”* nel lontano 1974.

Tu ammiravi De Gasperi perché vedevi trionfare in lui quegli ideali così importanti per te. Credevi in quelle parole: esse hanno sempre ispirato la tua intensa vita dedicata alla Comunità.

Altre due parole hanno segnato la tua vita: GIOVANI e SPORT. Vedevi nello sport una scuola di vita e non finivi mai di motivare i “tuoi” atleti all’impegno, all’ottimismo e al divertimento, veri motori dell’attività sportiva e allo stesso tempo della vita.

Ti piaceva stare con i giovani, eri uno di loro ed eri felice per i loro successi sportivi o personali.

Caro Giorgio, abbiamo voluto dedicarti la Giornata dell’Atleta nella quale giovani, meno giovani, atleti e dirigenti si sono ritrovati e hanno ancora una volta condiviso assieme quegli ideali che tu ci hai sempre insegnato e per i quali hai vissuto.

Grazie dalla tua amata ed affezionata Comunità di Borgo Valsugana.



gli atleti borghigiani (di origine o “adottati” dalle nostre associazioni) che si allenano, si impegnano, spesso vincono e comunque onorano i colori del nostro paese in competizioni sia di livello locale che extra regionale. Per questo l’Amministrazione comunale ha pensato di premiare gli atleti appartenenti ai sodalizi sportivi di Borgo, manifestando la propria riconoscenza nei confronti di chi si è distinto mettendo in pratica quei valori che lo sport ha in sé e che meritano attenzione da parte della comunità.

Il criterio adottato per individuare i premiati è stato semplice: abbiamo interpellato le società sportive chiedendo loro di segnalarci i nomi degli atleti che secondo il loro giudizio erano meritevoli del riconoscimento. A tutti è stata consegnata una medaglia e una maglietta. Alcune società hanno proposto un premio “alla carriera” per loro atleti o “ex” atleti; a questi abbiamo consegnato una targa con dedica. Abbiamo riservato lo stesso omaggio ai nostri rappresentanti che, in diverse discipline, hanno avuto la bravura, e per noi l’onore, di indossare la maglia azzurra della Nazionale.

Un premio speciale è stato riservato alla memoria di Giorgio Zottele, già Sindaco di Borgo, a cui la giornata è stata dedicata.

La partecipazione è stata massiccia ed entusiasta, con due ospiti d’onore che hanno accettato l’invito a presenziare alla premiazione: i campioni di atletica leggera Eleonora

Berlanda e Ivano Brugnetti (oro olimpico nel 2004). Quest’ultimo ha partecipato, vincendo, al Campionato Italiano assoluto di marcia 10 km svoltosi il giorno dopo nelle vie del centro di Borgo.

L’intenzione dell’Amministrazione comunale è quella di riproporre annualmente questa manifestazione che vuol rappresentare un ringraziamento agli atleti e alle società sportive per tutto quello che fanno per la nostra comunità, e per l’esempio che danno alle nuove generazioni.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell’iniziativa: Lucio Gerlin e Anna Cassol per aver condotto in modo impeccabile la “regia” della serata; Simone Stefani che mi ha affiancato nell’organizzazione; le Associazioni Sportive di Borgo, il Circolo Fotografico Cerbaro, l’Associazione Palio della Brenta, Borgo Sport Insieme, l’Associazione Coppa d’Oro.

E voglio ricordare, per chiudere, l’elenco dei premiati: Andrea Pinton, Annalisa Casarotto, Stefania Zanetti, Gianluca Ferrai, Ludovica Dalsasso (Agonistica Valsugana e Tesino A.S.D.); Nicholas Loss, Paolo Casari, Gabriele Pecoraro, Alice Peruzzi, Camilla Loss, Davide Boller, Bruno Aor, Silvia Pallaoro, Elisabetta Aor, Alessandra Betti, Giulia Carlin, Roberto Simoni, Francesca Fugatti, Anna Fontana, Erika Bertoni, Maria Gabriella Prada, Giulia Dandrea, Anna Micheloni, Sofia Zecchini, Alberto Rigoni, Anna Giacoppo,

L’Amministrazione comunale ha pensato di premiare gli atleti appartenenti ai sodalizi sportivi di Borgo, manifestando la propria riconoscenza nei confronti di chi si è distinto mettendo in pratica quei valori che lo sport ha in sé e che meritano attenzione da parte della comunità.



Il campione olimpico di marcia Ivano Brugnetti, ospite d'onore alla Festa dell'Atleta, premiato dal Presidente del Consiglio comunale di Borgo, Edoardo Rosso

Si è deciso di avviare un percorso di dialogo e di coinvolgimento delle società sportive locali, con l'intenzione di lavorare assieme per dare vita ad uno sport sempre più capace di incontrare le sensibilità di giovani e giovanissimi, di dialogare con le famiglie, di farsi strada nelle scuole.

Davide Moggio, Hermes Scimecca, Federica Micheloni, Aicha Makil (A.S.D. Rarinantes Valsugana); Gianluigi Molinari, Cristian Martinelli, Ruggero Sacchetto, Gianni Martinelli, Massimiliano Martinelli, Fabio Doriguzzi, Nicola Casagrande (Club Bocciofilo Borgo); imbarcazione capitanata da Lorenzo Campestrin (Dragon Boat Borgo); Patrizio Tessari-Tex (alla carriera G.S. Ausugum); Marco Galvan, Toni Ferronato, Luisa Costa, Letizia Marchi (G.S. Valsugana Trentino); Carla Zotta, Paola Bassani, Milena Cipriani, Andrea Cipriani, Silvia Simoni, Pamela Gaigher (Panda Orienteering Team); Micol Abolis, Milena Bernardi, Marianna Campestrini, Chiara Carraro, Elisa Furlan, Martina Longobardi, Benedetta Moser, Ilaria Reggiani, Lisa Segnana (Polisportiva Borgo); Martina Hoffer, Francesco Vettorazzi (Sci Club Cima 12); Edoardo (Edi) Schvanauer (alla carriera Tennis Club Borgo); Roberto (Robinho) Divina (alla carriera U.S. Borgo); Giacomo Tomio, Matteo Trentin (Veloce Club Borgo).

Progetto in collaborazione con il CONI Comitato Provinciale di Trento

Il Comitato provinciale del CONI ha voluto dedicare l'anno 2010 alle società sportive. Sulla base di alcuni incontri fra il presidente del CONI Giorgio Torgler, Giuseppe Simoni (membro della Giunta del Coni provinciale) e l'Amministrazione comunale, si è deciso di avviare un percorso di dialogo e di coinvolgimento delle società sportive locali, con l'intenzione di lavorare assieme per dare vita ad uno sport sempre più capace di incontrare le sensibilità di giovani e giovanissimi, di dialogare con le famiglie, di farsi strada nelle scuole: di riaffermare, in una parola, quella sua funzione educativa che ne fa una delle espressioni più belle, più alte e più intense dello stare bene

insieme agli altri e con se stessi.

Il progetto prevede una serie di incontri su base territoriale che hanno come obiettivi generali il favorire o l'approfondire il dialogo fra CONI e società, ma anche tra le società stesse, e di condividere alcuni presupposti fondamentali di valore e alcuni obiettivi strategici di promozione per una sana cultura dello sport e della pratica sportiva: no alla competitività esasperata, no ai risultati a qualunque costo, no alla specializzazione precoce; sì ad una pratica dello sport come gioco, come incontro ludico con gli altri, come occasione di crescita, sì alla sperimentazione di molte discipline.

In questo progetto vorremmo coinvolgere il maggior numero possibile di società sportive, anche per sostenere il loro impegno verso un'interpretazione promozionale della pratica sportiva.

Nell'iniziativa individuiamo due obiettivi specifici:

- quello di acquisire il maggior numero possibile di (nuovi) praticanti per avere, in futuro, un gruppo più numeroso di atleti e, possibilmente, di campioni;
- quello di contrastare il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva.

Procederemo per gradi: a partire, come detto, da incontri sul territorio per fare in modo che le società sportive siano protagoniste di una riflessione e di una progettualità. Tutto ciò dovrebbe portare a due risultati: quello dell'incontro (che per noi resta un valore anche in sé) e quello di raccogliere le disponibilità a dare vita a dei gruppi di lavoro che, con un eventuale supporto del CONI e della Scuola dello Sport, possa arrivare alla progettazione ed alla realizzazione di una o più iniziative esemplari.

**Matteo Degaudenz
Assessore**



a sinistra: Matteo Degaudenz con Eleonora Berlanda, assieme all'olimpionico Ivano Brugnetti ospite d'onore della Festa dell'Atleta, nella foto a destra il Sindaco Fabio Dalledonne con l'atleta di casa Letizia Marchi

Gruppi Consiliari: Borgo Centro Popolare

Da una scelta oculata molti benefici per i nostri bambini

Nei gazebo di BCP i Comitati di ascolto del nostro Gruppo

Il nostro Gruppo Consiliare ritiene utile esprimere la propria posizione a riguardo dell'attualissima questione delle scuole elementari di Borgo. E' necessario porre l'attenzione innanzitutto sui motivi che hanno portato la nostra Amministrazione a fare delle scelte importanti a riguardo. La problematica maggiore riscontrata è evidenziata dal fatto che ci saremmo trovati a gestire una sopraelevazione della struttura che ospita la scuola media con interventi che non si sarebbero risolti nel corso dell'estate ma che avrebbero creato disagi anche nel periodo scolastico. Questa sopraelevazione, una volta terminata, avrebbe dovuto consentire lo spostamento di tutti gli alunni delle scuole elementari nelle scuole medie con un enorme problema logistico e di gestione della didattica per un periodo di diversi anni: quelli necessari a demolire le scuole elementari attuali per ricostruirle nuove. E' da sottolineare inoltre che il nuovo edificio sarebbe stato eretto su una superficie ridotta di spazi verdi e di svago e quindi in una situazione assolutamente non migliorativa dell'attuale. Abbiamo quindi deciso di invertire rotta e trovare uno spazio idoneo che permetta un futuro più sereno di quello che ci si prospettava, soprattutto sul versante dei bambini. Le loro esigenze di carattere didattico hanno assoluta priorità nell'ambito della complessa interazione dei vantaggi/svantaggi che una decisione di tale portata comporta. Da una attenta analisi degli elementi che concorrono a ritenere ideale la scelta dell'Amministrazione Comunale di Borgo, riteniamo che, proiettati idealmente in avanti di qualche anno, emergeranno in cascata tutta una serie di benefici: in primis per i ragazzi che studiano, ma anche per le nuove possibilità di assetto e di sviluppo del centro cittadino, reso libero dalla attuale ed obsoleta struttura delle elementari.

Il gruppo di Borgo Centro Popolare ha promosso in questi mesi alcuni gazebo in piazza con l'intento di raccogliere dei questionari per conoscere le opinioni e le necessità dei cittadini. E' stato e sarà uno strumento importante per avere un contatto continuo e costante con i nostri elettori, ma soprattutto

con quella fascia di popolazione a cui piace confrontarsi sulle necessità che interessano tutti i cittadini.

Il comitato d'ascolto, costituito all'interno del gruppo di Borgo Centro Popolare, ha raccolto numerosi questionari compilati anonimamente da nostri concittadini che hanno espresso favore per alcune scelte, critiche e consigli.

Dedichiamo una parte di questo articolo di Borgo Notizie a questi primi questionari raccolti, auspicando che diventino in futuro uno strumento di comunicazione diretta tra il cittadino e le istituzioni.

I temi trattati da chi ha compilato il questionario sono vari. Alcuni cittadini segnalano che ci sono cani che sporcano e chiedono un aumento delle multe per i padroni che non puliscono per strada.

Viene richiesto di abbattere gli alberi lungo la strada dei cimiteri perché sono ammalati e sporcano le tombe. Alcuni considerano più che sufficienti i parcheggi esistenti in centro, altri no. Messaggi più filosofici sottolineano il fatto che è bene ascoltare ma non si deve accontentare tutti come dei bambini: è necessario educare al senso civico e di responsabilità. Molti reputano indispensabile la pulizia del paese in collaborazione con il servizio del Comprensorio. L'acciaieria è un altro tema affrontato da molti che considerano il problema difficile e sul quale non si deve mai far calare l'attenzione. Segnalazioni arrivano anche per il sentiero di Castel Telvana che risulta impraticabile. Altri trattano i problemi legati alla viabilità.

Questi e altri suggerimenti servono per il quotidiano svolgimento dell'attività amministrativa. Le risposte a volte sono semplici, altre volte legate a finanziamenti non disponibili, altre volte presupporrebbero interventi impossibili da realizzare. Il nostro impegno per cercare di dare risposte concrete a tutte le necessità non è facile, ma speriamo venga apprezzata anche la disponibilità a raccogliere le informazioni a contatto con la gente.

Il Gruppo consiliare
Borgo Centro Popolare



**Gruppo
Consiliare
BORGO CENTRO
POPOLARE**



Daniele Cristiani,
capogruppo
di Borgo Centro Popolare
in Consiglio comunale

**I consiglieri di
BORGO CENTRO
POPOLARE:
Enrico Galvan
Matteo Degaudenz
Eduardo Rosso
Daniele Cristiani**

Gruppi Consiliari: Borgo Domani

Il “San Lorenzo” essenziale per Borgo e la valle

Va sostenuta la creazione di una struttura innovativa a favore dei cittadini



Gruppo
Consiliare
BORGO DOMANI



La struttura principale dell'ospedale “San Lorenzo” di Borgo Valsugana



Mirco Capra,
consigliere
di Borgo Domani

**E' chiaro
il mandato
dei nostri cittadini
ad impegnarci
per potenziare
e valorizzare
il nostro ospedale.**

Il nostro gruppo consigliere non ha mai cercato approvazione e consenso a spese delle magagne e delle sciocchezze altrui e ha sempre cercato, pur doverosamente criticando, quando era il caso e sempre esprimendo con sincerità e chiarezza la propria opinione, di giudicare con obiettività l'opera della precedente Amministrazione. Non ha mai ceduto alla tentazione, anche se talvolta davvero forte, di sparare a zero a fronte di, a nostro avviso, macroscopici errori della maggioranza precedente, anche in piena campagna elettorale; né intende farlo ora. Di certo però, ed è un punto ben noto a tutti, la svendita che si stava facendo dell'ospedale “San Lorenzo” non era cosa da poco.

Non spetta alla comunità di Borgo tracciare le linee della politica sanitaria provinciale, però ci è chiaro il mandato dei nostri – e di tutti o quasi... – i cittadini di non mollare e di impegnarci non solo in un politica di retroguardia, che alla fine si è dimostrato essere controproducente, per potenziare e valorizzare il nostro ospedale. Ciò, sia chiaro, non solo per un sentimento emotivo di affetto, ma perché sappiamo che ha un rilievo

essenziale sia per Borgo che per tutta la vallata. Rappresenta un patrimonio di efficacia, efficienza, professionalità e umanità che non va sprecato e che costituisce invece una sicura premessa per ulteriori sviluppi e incrementi.

Per questo, per la verità un po' stupiti dal silenzio dopo la tempesta per la chiusura del reparto maternità e per i rischi corsi da quello di odontostomatologia, abbiamo deciso, pur con tanta carne al fuoco, di dedicare questo nostro intervento a quanto stiamo facendo in questo settore, certi come siamo che alla cittadinanza tutta sta a cuore in modo particolare la sorte e le vicende del nostro amato e prezioso nosocomio.

Il nostro obiettivo non è quello di far riaprire il reparto maternità, purtroppo ormai definitivamente cancellato con l'imprimatur della passata Amministrazione, ma vogliamo sostenere la creazione di una struttura innovativa, all'avanguardia, con la creazione di un reparto di maternità specializzato (parto in acqua o parto epidurale) e magari l'istituzione di un reparto di diagnostica prenatale: sarebbe l'unico in Trentino. Questo

reparto darebbero lustro al nostro ospedale e riporterebbe in valle un servizio importante non solo per Borgo ma per tutta la Valsugana e la provincia intera. Questo obiettivo non è certamente di realizzazione immediata, ma sappiamo quanto sia difficile – e inutile – tornare indietro su scelte già prese, realizzate e ormai archiviate, come purtroppo è accaduto per tante altre che abbiamo ereditato e stanno fortemente condizionando i nostri disegni per il paese. Mentre portiamo avanti con determinazione il nostro impegno guardando al futuro, come si è detto a proposito del reparto maternità, ci stiamo ovviamente anche impegnando in un continuo monitoraggio della situazione del San Lorenzo, onde impedire in qualsiasi maniera il depauperamento dei servizi offerti: ricordiamo il tentativo, già citato, di tagliare il servizio di odontostomatologia, reparto eccellente per qualità e numero di prestazioni. Altro indice preciso di come gli intendimenti provinciali di ridimensionamento, se non proprio di chiusura della struttura, siano tutt'altro che superati. Ciò rende più difficile la nostra posizione ma non determina certo un calo nel nostro impegno.

In accordo con altre Amministrazioni comunali abbiamo approvato in Consiglio, con l'appoggio di tutti i gruppi, una mozione riguardante le cure palliative, cioè il servizio indispensabile per alleviare i dolori dei malati terminali, e la richiesta dell'istituzione di almeno tre stanze per malati neoplastici. Una risposta a questa mozione è arrivata nell'incontro del Comitato di distretto del 4

maggio 2010, durante il quale l'assessore provinciale Rossi ha garantito che verranno realizzate due stanze dedicate a questo scopo e raddoppiato l'accesso del medico palliativista: non più una volta, ma due alla settimana. Siamo ancora lontani dalle richieste formalizzate anche in passato ma continueremo a sollecitare l'assessorato affinché dia riscontro positivo alle necessità della comunità di Borgo e della vallata.

Crediamo vadano riportate alcune altre importanti notizie emerse in Comitato: verrà realizzato un nuovo centro prelievi: i lavori, che inizieranno nel 2010, dureranno almeno un anno. Nel contempo verrà migliorata la viabilità, esterna con marciapiedi ed opere di abbellimento. Si ripenserà anche la possibilità di realizzare, finanziamenti permettendo, la rotatoria di fronte all'ospedale. Tutti i lavori previsti, ben s'intende, sono compatibili con quelli in atto ed indipendenti da quelli che partiranno, senza spreco di tempo e denaro.

Non in queste cose, che pur poche non sono, si conclude il nostro interessamento; ma questi dettagli rappresentano i punti nodali strategici e le opere certe. Non vogliamo creare illusioni, ma nemmeno tarpate speranze e per brevi punti indichiamo semplicemente gli argomenti ancora sul tappeto, tutti da valutare, discutere, trattare, definire; si tratta di temi sui cui si concentra l'attenzione del nostro Gruppo consiliare, come dell'intera maggioranza:

- far partire l'attività di diagnosi con la risonanza magnetica;
- ampliare e potenziare il pronto soccorso, la diagnostica e l'attività ambulatoriale;
- aumentare i posti letto in medicina;
- realizzare un nuovo blocco operatorio;
- realizzare il reparto di Ortopedia con primario: ciò sarà possibile solamente mediante un processo di rete;
- portare le cure palliative, finora a carico dei medici di base, a livello di Azienda sanitaria.

Concludiamo ricordando che, non solo per quanto riguarda il tema della sanità ma per qualsiasi altra questione che interessi la nostra comunità, ancora e come sempre i consiglieri di BORGOMANI sono disponibili a raccogliere segnalazioni e bisogni per migliorare il servizio alla comunità, perché il Borgo di domani sia come lo speriamo e ce lo auguriamo.

Visto l'avvicinarsi delle ferie cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno e ritemperante periodo di riposo.

Il Gruppo consiliare
Borgo Domani

Mentre portiamo avanti con determinazione il nostro impegno guardando al futuro, ci stiamo ovviamente anche impegnando in un continuo monitoraggio della situazione del San Lorenzo, onde impedire in qualsiasi maniera il depauperamento dei servizi offerti.



L'ingresso del "San Lorenzo", il nosocomio di Borgo Valsugana

**I consiglieri di
BORGOMANI:
Mariaelena Segnana
Rinaldo Stroppa
Enrico Battisti
Mirco Capra**

Gruppi Consiliari: Unione per il Trentino di Borgo Valsugana

Le scelte per il paese devono esse partecipate

La nuova collocazione delle scuole elementari può provocare gravi disagi



Gruppo
Consiliare
**UNIONE PER
IL TRENTINO
DI BORGO
VALSUGANA**



Estratto PRG: con una razionale progettazione può trovare collocazione tutto il polo dell'istruzione primaria.



Sergio Capra,
nuovo consigliere,
subentrato al dimissionario
Claudio Voltolini

Ci sono 2.600.000 (DUEMILIONISEICENTOMILA) motivi, perché scelte importanti e strategiche per il futuro del paese vengano condivise il più possibile attraverso dibattiti, confronti, discussioni consiliari, riunioni pubbliche con i cittadini ed ogni altra forma di partecipazione pubblica al fine di rendere trasparenti le scelte di una buona amministrazione. Questi elementi sono alla base di un confronto civile e democratico fra le parti al quale l'Amministrazione comunale ha pensato bene di sottrarsi.

2.600.000 euro (DUEMILIONISEICENTOMILA EURO): tanto sarà pagato il terreno dove l'Amministrazione intende realizzare l'edificio per le nuove scuole elementari.

2.600.000 (DUEMILIONISEICENTOMILA) motivi che evidentemente ai nostri amministratori sono passati inosservati vista la totale e voluta mancanza di discussione e approfondimento sull'argomento.

Riassumiamo brevemente i fatti partendo dal Consiglio comunale del 27 maggio 2010 in cui si è consumata quella che potrebbe definirsi una farsa, se le implicazioni non la trasformassero in una tragedia.

E' stata approvata, ovviamente con il voto contrario nostro e di tutte le minoranze, una

variazione di bilancio per preparare il campo allo spostamento delle scuole elementari in prossimità dell'ospedale, previo acquisto del terreno da un privato.

Come abbiamo evidenziato in Consiglio l'operazione risulta di dubbia correttezza e trasparenza sia nel metodo che nel merito, in primo luogo per la segretezza con cui l'amministrazione ha voluto gestire l'operazione di acquisto e di spostamento della scuola, nascondendo ai consiglieri comunali, all'interno delle commissioni competenti e negli allegati del Consiglio, documenti di fondamentale importanza per la valutazione della variazione di bilancio (ad esempio la perizia di stima).

Nel merito l'iter adottato dall'amministrazione sembra palesare limiti di legittimità, dato che viene prima acquisita un'area e solo dopo viene adeguata urbanisticamente con una variante del Piano Regolatore Generale (PRG). Senza contare che attualmente il terreno è inserito in un'area perequativa: questo significa che a fronte della concessione di un potere edificatorio (già concesso) su una parte dell'area, il privato avrebbe ceduto al Comune la rimanente (più del 50%) per adibirla a parco urbano.

Questa operazione costerà al Comune di Borgo Valsugana circa 2.800.000 di euro subito (2.600.000,00 euro più gli oneri di legge), ciò equivale a più di 400 euro per abitante, compresi anziani e bambini, e la moltiplicazione dei costi di gestione in futuro in quanto, rispetto al progetto della precedente Amministrazione, il polo dell'istruzione primaria verrà diviso in due: le scuole medie nella posizione attuale e le sole scuole elementari spostate nei pressi dell'ospedale San Lorenzo. Senza mettere in conto gli importi già spesi per la progettazione preliminare che verrà ovviamente rifatta.

Queste brevi considerazioni denotano una totale mancanza di programmazione e di visione complessiva di sviluppo del territorio comunale da parte degli amministratori che, tra le altre cose, non hanno specificato cosa intendono fare dell'area attualmente occupata dalle scuole elementari.

Basti pensare che si prevede di spostare la sola scuola elementare costringendo i genitori con più figli a fare i pendolari da una parte all'altra del paese, all'aumento del traffico in prossimità dell'ospedale con aumento dell'inquinamento anche acustico nella zona a causa degli spostamenti delle auto dei genitori che congestioneranno il traffico in una realtà viabilistica già adesso problematica.

Non si capisce infine perché l'Amministrazione voglia pagare un terreno, disponendo già della proprietà del terreno in cui sorgono attualmente le scuole e su cui, con una riprogettazione di tutta la zona, mettendo in gioco anche gli spazi attualmente occupati da polo giudiziario e bocciodromo, possono essere ampiamente soddisfatte le necessità attuali e future.

Questa scelta, inoltre, svuoterà ulteriormente di funzioni il centro storico (già in sofferenza), mettendo a dura prova le attività

economiche in esso ospitate.

Ultima di una serie di decisioni indirizzate al deperimento del centro storico quali sono state ad esempio la mancata realizzazione del parcheggio in prossimità di viale Città di Prato (area ex aziende agrarie), la mancata realizzazione della rotatoria di via Spagolla, la rinuncia alla sistemazione di via Fratelli, il palesato spostamento dei vigili urbani.

Riproporremo all'Amministrazione, come già fatto in Consiglio, di intraprendere per la progettazione delle scuole un percorso più trasparente e democratico, che passi per la valutazione di apposite Commissioni e che valuti le proposte, le osservazioni e le critiche della popolazione, delle associazioni e delle categorie interessate, al fine di pervenire alla migliore soluzione per la comunità di Borgo. Oltre a questo argomento di pressante attualità vogliamo segnalare la recente nascita della Comunità di Valle augurandoci che, sostituendo formalmente il Comprensorio con nuove e maggiori competenze, possa favorire lo sviluppo della Valsugana rilanciandola oltre le vicende, anche giudiziarie, che nel recente passato l'hanno martoriata.

Rileviamo "favorevolmente" il sostegno alla Comunità di Valle da parte del Sindaco che ha superato le perplessità manifestate nei mesi scorsi osteggiandone la nascita, ed ha invece ritenuto più utile entrarvi adesso assumendosi l'incombenza di un assessorato.

Vogliamo infine ringraziare Claudio Voltolini, dimessosi dalla carica di consigliere a causa di impegni lavorativi incompatibili con la stessa, per l'impegno profuso in questo anno di attività. Prende il suo posto in Consiglio Sergio Capra.

Il Gruppo consiliare

Unione per il Trentino di Borgo Valsugana

Ci vuole massima trasparenza nel trattare la cosa pubblica.

L'Amministrazione palesa una totale mancanza di programmazione sullo sviluppo urbanistico del territorio.

Quella della localizzazione delle nuove scuole elementari è una scelta irrazionale che provocherà maggiore traffico, maggiore inquinamento, maggiori costi di gestione.



Le attuali scuole elementari di Borgo Valsugana

I consiglieri di UNIONE PER IL TRENTINO DI BORGO VALSUGANA: Fabio Pompermaier Anton Andreata Sergio Capra

Gruppi Consiliari: Con noi per Borgo

Un nuovo progetto di welfare territoriale

L'attenzione per i più deboli della società, compresi i nostri anziani



**Gruppo
Consiliare
CON NOI
PER BORGO**



Migliorare la qualità di vita degli anziani e favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati dall'attuale congiuntura economica. Due obiettivi, correlati, da perseguire assieme.



Silvio Frainer,
capogruppo
di Con noi per Borgo
in Consiglio comunale

Nel capitolo riguardante le Politiche Sociali del programma amministrativo presentato dal Gruppo "CON NOI PER BORGO" si proponeva di adottare un progetto che prevedesse la fornitura di servizi aggiuntivi di tipo sociale a domicilio, in collaborazione con L' Agenzia del Lavoro, la Comunità di Valle ed i Comuni vicini.

L'esperienza, già attuata in Trentino nelle Valli di Non e Sole, ha contribuito a sensibilizzare la comunità locale, a smuovere resistenze, a sollecitare un cambiamento di mentalità, meno assistenzialistica e più orientata a concepire la condizione delle persone svantaggiate od escluse dalla vita sociale e lavorativa in termini di emancipazione, riduzione delle diversità, integrazione. Ora, stiamo valutando la possibilità di dar vita, anche nella nostra zona, a questo progetto che va visto come uno strumento di politica attiva per l'inserimento di soggetti svantaggiati, con l'obiettivo di dare una risposta concreta alle necessità d'inserimento lavorativo di un'utenza marginale, difficilmente collocabile sul mercato ordinario del lavoro; si tratta nel contempo di un'occasione di miglioramento della qualità di vita degli anziani e di altre persone, che

fanno parte della nostra comunità, limitate nella loro autonomia.

Si riuscirebbe, infatti, a portare ulteriore sollievo alle persone sole, attraverso un'offerta integrativa di servizi di tipo sociale non ascrivibili all'attività ordinaria degli enti, né a quanto già in attuazione sul territorio comprensoriale.

L'iniziativa, ovviamente da portare avanti con l'Assessore comunale competente, garantirebbe la presenza nelle case dei nostri anziani soli, di operatrici Azione 10 con problemi di disoccupazione, invalidità di tipo fisico e svantaggio sociale opportunamente formate (soprattutto sugli aspetti, particolarmente delicati, relativi ai servizi verso la persona, quali ad esempio l'igiene, la sicurezza e la privacy) coadiuvate dalle capo squadra pronte a svolgere servizi di assistenza quali l'accompagnamento a visite mediche, l'acquisto di farmaci, il riordino della legna, il mantenimento dell'orto, il supporto per eseguire in modo corretto la raccolta differenziata dei rifiuti, la semplice compagnia.

La realizzazione di questa attività è stata affidata nelle valli del Trentino Nord Occidentale ad una Cooperativa Sociale, coin-



L'architettura sobria e compatta del Municipio di Borgo Valsugana in una bella giornata di sole

volgendo ogni anno una ventina di lavoratrici, comprese le capo squadra; questa esperienza è stata implementata anno dopo anno da nuovi servizi, come l'accompagnamento degli anziani per favorire i rapporti con le comunità (partecipazione a

momenti religiosi, visite a parenti, circoli anziani) e sta per essere arricchita da un ventaglio più ampio di bisogni di cura familiari (conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sollievo e tregua per coloro che sono sottoposti ad un carico assistenziale continuo).

Come ricordavamo anche nel nostro programma, Borgo sta attraversando, di fatto, una delle fasi più delicate della sua storia: il passaggio da paese a città. Non si può negare, infatti, che oggi il nostro Comune sia difficilmente definibile in un modo o nell'altro.

Riteniamo che anche sul nostro territorio esistano quindi le condizioni per attuare questo tipo di intervento: da una parte, infatti, la disoccupazione femminile in Bassa Valsugana è in continuo aumento soprattutto nelle fasce più deboli, dall'altra, sono segnalati - ed è un fenomeno destinato purtroppo ad allargarsi - casi di solitudine tra gli anziani, che a volte privi di tessuto familiare, possono contare sempre meno su una rete di vicinato presente ed attenta alle loro esigenze, come accadeva invece non molti anni fa.

Il Gruppo consiliare
Con noi per Borgo

E' necessario portare ulteriore sollievo alle persone sole, attraverso un'offerta integrativa di servizi di tipo sociale non ascrivibili all'attività ordinaria degli enti, né a quanto già in attuazione sul territorio.

**I consiglieri di
CON NOI PER
BORGO:
Gianfranco Schraffi
Giorgio Caumo
Silvio Frainer
Simone Stefani**



I segmenti da proteggere del nostro sociale: i bambini e gli anziani

Gruppi Consiliari: Civitas

Civitas dice no al nuovo sito della scuola elementare

La zona individuata dall'Amministrazione comunale è inadatta



Gruppo
Consiliare
CIVITAS



Il piazzale d'ingresso dell'attuale sede della scuola elementare di Borgo Valsugana



Patrizia Dallafor,
consigliere di Civitas

Ci indigna e ci preoccupa lo spreco di denaro pubblico, scandaloso in questi tempi di vera crisi.

Tra i temi vitali per il futuro delle famiglie di Borgo e di Olle, CIVITAS pensa alla posizione della futura scuola primaria (elementare). L'attuale Amministrazione ha stravolto il progetto previsto nel "Programma di riordino e sviluppo urbano" del 2007, voluto dalla precedente Giunta, che si fondava sulla necessità di ricostruire la scuola elementare con la totale riqualificazione dell'intera zona interessata (aspetto paesaggistico, viabilità, accessi, spazi verdi), di proprietà comunale. In tal modo si sarebbe destinata l'area alla costruzione di un **Polo Scolastico Inferiore** comprendente asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare e media. A tale scopo si erano già ottenuti i finanziamenti sia per il completo rifacimento della scuola elementare che per la sistemazione di quella media.

L'attuale amministrazione ha ignorato il progetto ed i lavori dell'apposita Commissione di studio istituita in precedenza (a partire dai consigli del corpo docenti e della dirigenza scolastica), **SENZA AVERE CHIARE IDEE E SENZA DIMOSTRARE BUON SENSO**. Nel numero di Borgo Notizie del dicembre 2009, il vicesindaco scriveva: "Oggi la didattica prevede un ciclo unico, che va

dalla prima elementare alla terza media. Perché allora non pensare di costruire una nuova scuola che possa ospitare tutti gli allievi assieme?". Poi aveva proposto per le scuole un luogo assurdo come la località Bagni. Ora ha deciso per l'area verde ex Modena dietro il cimitero. L'Amministrazione del sindaco Dalledonne è il tipico esempio di chi fa politica **SENZA AVERE IL SENSO DEL FUTURO, SEMPRE E SOLO CONCENTRATA SUL PRESENTE. IL FUTURO NON VA SOLO PREVISTO, VA ANCHE PREPARATO**.

Innanzitutto ci indigna e ci preoccupa lo **SPRECO DI DENARO PUBBLICO**, scandaloso in questi tempi di vera crisi. A fronte della disponibilità dell'attuale superficie comunale gratuita, la nuova giunta spende ben 2.600.000 euro solo per acquistare dai privati la nuova area. La decisione è stata inoltre presa **SENZA CONSULTARE LE FAMIGLIE e NASCONDENDOLA AI CONSIGLIERI COMUNALI**, infatti nella commissione urbanistica del 19 maggio Sindaco e Vice hanno nascosto ai consiglieri, rappresentanti della cittadinanza, di avere nello stesso giorno già sottoscritto il contratto di acquisto dell'area. E' poi necessario e irri-



La zona delle attuali scuole elementari

nunciabile avere un parere della comunità, attraverso l'utilizzo delle forme di partecipazione (consultazione popolare) previste dallo Statuto comunale recentemente approvato da tutti i consiglieri. Un cambiamento di queste dimensioni è un evento i cui effetti dureranno nel tempo e che porterà a nuove dinamiche nel nostro paese; ci stupisce ancora una volta questo **METODO AUTORITARIO e NON CONDIVISO**.

La **decisione** della giunta **NON è FUNZIONALE** perché mantenere la scuola nell'area attuale, oltre a risparmiare 2.600.000 euro, vorrebbe dare nuova vita al centro storico e sfruttare servizi comuni o contigui (mensa, palestra, sala riunioni, ...). Andrebbe a vantaggio di quei docenti che lavorano "a scavalco" (ad esempio gli insegnanti di educazione fisica che in alcuni Istituti Comprensivi provinciali lavorano su classi elementari e medie con orario vincolato e vincolante) e dei genitori che debbono accedere ad una segreteria unica per le due scuole. Mantenere la scuola nell'area attuale ci permetterebbe inoltre di immaginare Borgo con un centro storico con limitazioni alla viabilità automobilistica, come in certe cittadine tedesche tipo la tanto decantata Friburgo, in cui le famiglie possano tranquillamente mandare il proprio bambino a scuola a piedi o in bicicletta, senza pericoli e senza che una mamma debba lasciare un figlio alle scuole elementari in via Temanza e poi correre con l'altro alle scuole medie, o alla scuola dell'infanzia, o al nido.

La **decisione** della giunta è **AVVENTATA**, in quanto la nuova zona è già abbondantemente sottoposta ad una concentrazione di traffico veicolare per la presenza della strada statale, della stazione intermodale, del Polo d'Istruzione Superiore, dell'ospedale, al di là della presenza indubbiamente interessante della ciclabile. Già ora si rilevano disagi e code nelle "ore di punta", soprattutto tra le 7.45 e le 8.00, coincidenti con

l'entrata a scuola dei bambini. Inoltre l'accesso da via Temanza non ci sembra, allo stato attuale, così sicuro per una nuova scuola e ben difficilmente potrà subire miglioramenti date le strutture già esistenti. **OSCURO O CELATO** ancora una volta è anche **IL DESTINO DELL'AREA CHE SAREBBE LASCIATA LIBERA** dall'attuale scuola. Per la sua posizione in centro, per la sua estensione e per la sua disponibilità non è possibile che un'Amministrazione non abbia già un disegno, un programma, una previsione formalizzata. Se le idee della Giunta su quest'area sono come quelle dimostrate sulla localizzazione della nuova scuola, e nulla autorizza a pensare diversamente, non si può non essere preoccupati: tanto fa proporre una cosa che il suo esatto contrario. **NON SI PUÒ IMPROVVISARE**, come dimostra di fare questa Amministrazione, **SU TEMI E LUOGHI CHE RIGUARDANO IL FUTURO PER MOLTI ANNI DELLE FAMIGLIE E DEL PAESE**.

Dopo questa amara critica, come esempio di progetto utile al territorio CIVITAS guarda con molto interesse alla **PROPOSTA DEL PARCO NATURALE DEL LAGORAI**. Questa può essere una **validissima alternativa di sviluppo e di occupazione** non solo per Borgo, ma per l'intera Valsugana. Anche se il nostro paese non ha direttamente proprietà nel Lagorai, ha comunque interesse a promuovere uno sviluppo che tenga conto delle risorse limitate e della sostenibilità ambientale. CIVITAS si impegna a sostenere compiutamente chi avrà il coraggio di portare avanti questa proposta che può cambiare faccia alla Valsugana, in un momento difficile come questo. Attendiamo dai cittadini pareri, proposte e condivisioni anche su questo argomento.

Il Gruppo consiliare
Civitas

La decisione della giunta non è funzionale perché mantenere la scuola nell'area attuale, oltre a risparmiare 2.600.000 euro, vorrebbe dare nuova vita al centro storico e sfruttare servizi comuni o contigui.

La decisione della giunta è avventata, in quanto la nuova zona è già abbondantemente sottoposta ad una concentrazione di traffico veicolare.

I nostri contatti:

cellulare:
340 5713502

web:
<http://civitasborgo.wordpress.com>

e-mail:
civitas.borgo@gmail.com

Gruppi Consiliari: Corrente Giovani

Dialogo: effetto svanito dopo appena un anno

Continua così la “vecchia” politica dell’Amministrazione comunale di Borgo



**Gruppo
Consiliare
CORRENTE
GIOVANI**



Stefano Bellumat,
consigliere di
Corrente Giovani

Siamo alle solite. Ormai è passato più di un anno dalle elezioni comunali ma non possiamo certo dimenticare la richiesta pressante, forte, dettata dai cittadini nei confronti di chi avrebbe di lì a poco governato il paese: il **dialogo**.

Commercianti, artigiani, insegnanti e comitati chiesero lecitamente di poter entrare a far parte del potere decisionale o, quantomeno, di avere un continuo confronto attivo, con Sindaco e Giunta.

Passato un anno, l'effetto patina sta svanendo dai nostri occhi e, quello che si sperava potesse essere un cambiamento radicale di intendere la politica con volti e metodologie nuove, sta tramutando in una continuazione di una vecchia politica fatta di pratiche amministrative non sempre trasparenti e una mancanza assoluta di coinvolgimento delle parti sociali.

Avrete appreso così, voi dai giornali noi da un bizzarro Consiglio comunale, che il Comune ha localizzato l'area nella quale andranno a erigersi le mura della nuova scuola primaria, individuata nell'area AT4 (ex Modena).

Se l'iter di acquisizione del terreno non lascia presagire nulla di buono (prima si è fatta la variazione di bilancio e solo in un secondo momento la variante al PRG), quello che rattrista maggiormente è il mancato coinvolgimento dei cittadini. Noi stessi rappresentanti della minoranza, in data 19 maggio, siamo stati portati a conoscenza delle intenzioni della Giunta: unico neo, che nella stessa giornata avevano già sottoscritto il contratto di acquisto con la società incaricata. E' questo il dialogo che tutti si aspettavano?

Dove sono andate a parare le promettenti serate di informazione pubblica per portare nelle case dei borghesani e olati gli intenti comunali?

La scuola primaria cambierà gli assetti del paese per molti, moltissimi anni.

E' inaccettabile che chi, in questo momento rappresenta Borgo e Olle, non intenda promuovere una politica di comunicazione che interessi i cittadini e li faccia partecipi attivi delle scelte decisionali della cittadina. Vorrei ricordare a Sindaco e Giunta che da qualche mese ormai è stato firmato e sottoscritto il nuovo Statuto comunale. Esso prevede due forme attive di partecipazione del cittadino:

Consultazione popolare: “Il Comune si avvale di forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione presente sul proprio territorio, sentendo anche gruppi informali di persone rispetto a specifici temi di interesse collettivo”;

Referendum consultivo: “Il referendum consultivo è finalizzato ad orientare il Consiglio comunale o la Giunta in relazione a tematiche di particolare rilevanza per il Comune”

Gli strumenti per un dialogo continuo con il cittadino ci sono. Basterebbe volerli attuare.

Sono da pochi giorni arrivati nelle sedi delle associazioni di Borgo Valsugana i contributi ordinari per l'anno 2010. Sono davvero numerose le lamentele giunte dai tantissimi associati delle più di cento associazioni presenti sul territorio.

Non si capisce il metodo di destinazione di questi contributi. Fondi cospicui a chi non deve affrontare spese affittuarie e poche centinaia di euro ad associazioni vive e dalla grande ricaduta sul territorio.

Cori parrocchiali che prendono più di associazioni di promozione sociale. Di questi tempi.

Se anche voi volete denunciare le vostre perplessità scrivete a stefano.bellumat@gmail.com o telefonate al 348-3535504.

Il Gruppo consiliare
Corrente Giovani

I nostri contatti:
cellulare:
348 3535504

e-mail:
stefano.bellumat@gmail.com

Gruppi Consiliari: P.A.T.T. Civica Autonomista

Le nuove scuole elementari da inserire in un piano generale

Decisioni così importanti richiedono il coinvolgimento della popolazione

Azzardata, divertente, improponibile ?

Questo è quanto si chiedono i borghesani e gli olati in merito alla proposta di realizzare il nuovo complesso delle scuole elementari in prossimità dell'ospedale "San Lorenzo".

Da parte nostra siamo più che convinti che le scuole elementari vanno rifatte, ma è altresì vero che va pensata bene la loro ubicazione, come va anche fatta una programmazione generale del tutto.

Pensiamo sia poco intelligente posizionare un complesso scolastico all'opposto dell'altro: le elementari da una parte, le medie dall'altra del paese.

Sicuramente ci troveremo con molte famiglie costrette ad un doppio viaggio, con ancora più traffico e soprattutto con grave incremento di questo nella zona adiacente all'ospedale, già palesemente intasata, con la prospettiva che passeranno ancora molti anni prima che venga realizzata la bretella di collegamento con Telve.

E' nostra convinzione che l'attuale area occupata dalle scuole elementari vada rivista, che questa sia oggetto di uno studio complessivo, e che soprattutto in queste decisioni così importanti si coinvolgano anche tutti i concittadini di Borgo e Olle, sentendo il loro parere, le proposte, e anche le critiche perché proprio da questi confronti nascono le migliori idee che spesso evitano il ricorso a possibili referendum. Circa tre anni fa l'Amministrazione aveva chiesto, tramite l'Assessore provinciale competente, la disponibilità dell'area ex scalo merci allo scopo di ricavare un parcheggio (di grandi dimensioni) e le Ferrovie dello Stato avevano dato un assenso di massima a questo progetto.

Tale studio di utilizzo permetteva inoltre di collegare tramite un sottopasso, posto davanti alla stazione dei treni, tutto il complesso scolastico futuro ovviando alla cronica mancanza di parcheggi della zona.

Queste proposte lasciate in eredità vanno valutate attentamente per non incorrere in enormi errori che ci porteremo per molti anni, errori che da buoni e lungimiranti

amministratori non dobbiamo fare.

Abbiamo parlato poco fa del traffico che attraversa il paese, perché non pensare ad un tunnel che iniziando nei pressi della rotonda ad ovest del paese (quella presso il Lidl), segua il tracciato della strada provinciale S.P. 109 e sbocchi un po' prima del ponte sul Brenta, verso est (nei pressi della rotonda del distributore Agip).

Può sembrare un progetto avveniristico, però questo intervento permetterebbe di ripensare completamente il paese, congiungendo di fatto due parti di Borgo tagliate in due dal traffico e non ultimo, creerebbe un volano economico significativo; altrettanto importante sarebbe destinare una parte dei finanziamenti garantiti dai Patti Territoriali alla copertura della ferrovia nel tratto che va dal ponte di via Giamaolle fino ad arrivare al ponte nei pressi della attuale caserma dei Vigili del Fuoco, permettendo anche in questo caso scenari completamente differenti sia di viabilità che di vivibilità per i residenti di via Ortigara.

Intelligente, auspicabile, fattibile!

Soprattutto di grande attualità!

Cari lettori, concludiamo informandovi che in una recente riunione abbiamo stabilito che il primo martedì di ogni mese terremo la riunione della Lista civica autonomista presso la sala commissioni del Municipio di Borgo. Le riunioni sono aperte a tutti i componenti e simpatizzanti della Lista civica, agli iscritti al PATT e ai suoi simpatizzanti. Ci auguriamo che in tali occasioni si possa sviluppare un dialogo politico-amministrativo e che il luogo dell'incontro possa essere anche luogo di aggregazione. Dalle riunioni potranno nascere idee e per organizzare incontri su tematiche politiche, amministrative e culturali.

Confidiamo di riuscire ad organizzare almeno due serate/incontri all'anno.

Per il gruppo consiliare
PATT Civica Autonomista
Armando Orsingher
Alessandro Alberini



**Gruppo
Consiliare PATT
CIVICA
AUTONOMISTA**



Armando Orsingher,
consigliere di
PATT - Civica Autonomista

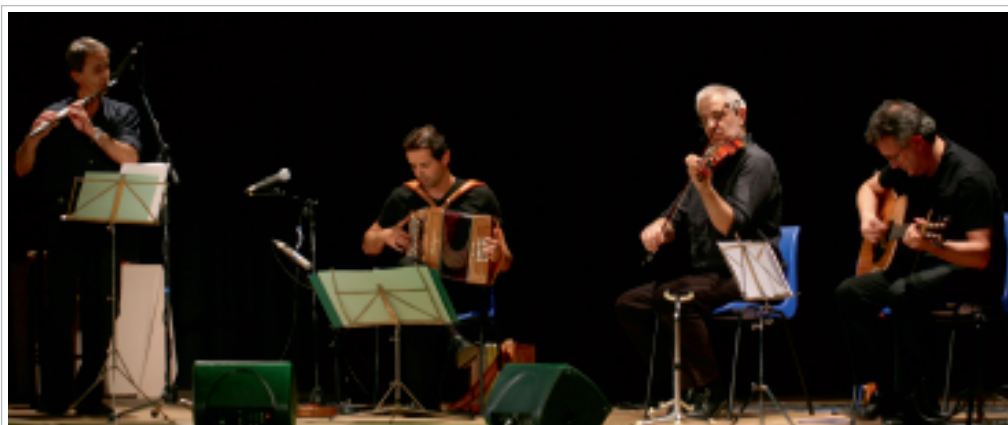
**Perché
non pensare
ad un tunnel
che iniziando
nei pressi della
rotonda ad ovest
del paese
sbocchi
un po' prima del
ponte sul Brenta,
verso est.**



Fanno parte del progetto molte realtà della Valsugana orientale

Museo diffuso: un soggetto culturale in sintonia col territorio

Fitto il programma degli eventi messi in cantiere sino a fine anno



Le sonorità del gruppo musicale Abies Alba che si è esibito il 17 giugno nel chiostro del Municipio di Borgo



Tutte le attività promosse dal Museo Diffuso cercano di alimentare il senso di appartenenza a un territorio pieno di ricchezze che meritano di essere valorizzate e fatte conoscere.

Il Museo Diffuso della Valsugana orientale è un nuovo soggetto culturale composto da numerose realtà espositive (alcune private, altre pubbliche) e associazioni, coordinate dall'assessorato alla cultura del Comune di Borgo Valsugana tramite la Biblioteca comunale. L'idea di realizzare un Museo Diffuso è nata dal desiderio di valorizzare e rafforzare il legame fra le diverse comunità e il ricco patrimonio culturale della Valsugana orientale attraverso il coordinamento della rete di piccoli musei e siti culturali disseminati sul territorio. L'obiettivo del progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, è infatti quello di prendersi "cura" delle risorse culturali e ambientali sul territorio. Tutte le attività promosse dal Museo Diffuso cercano dunque di alimentare il senso di appartenenza ad un territorio pieno di ricchezze che meritano di essere valorizzate e fatte conoscere.

Fanno parte del Museo Diffuso della Valsugana orientale: Arte Sella; Spazi Livio Rossi; Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana Orientale e in Lagorai; Sala Alcide Degasperi; Sala Galvan; Fucina Tognolli; Casa degli Spaventapasseri; Spazio Klien; Casa Andriollo - Soggetto Montagna Donna; Ecomuseo Lagorai; Riparo Dalmeri.

Durante l'estate saranno molte le iniziative messe in campo dal nuovo soggetto culturale. L'esordio è stato ospitato lo scorso 17 giu-

gno dal chiostro del Municipio di Borgo Valsugana che ha dato spazi o alle sonorità del gruppo Abies Alba. Coloro che hanno accolto l'invito a partecipare si sono lasciati trascinare dal flauto, dalla cornamusa, dall'organetto, dai violini, dalle chitarre, dalle voci e dalle percussioni di una formazione che da tempo si è fatta attenta promotrice delle musiche tradizionali dell'arco alpino.

Il 19 giugno il Museo Diffuso ha dedicato una giornata al tema dell'acqua, elemento fortemente presente sul territorio con il fiume Brenta che lo attraversa come un'ideale filo d'unione. Tutti i bambini sono stati invitati al Parco della Pace per partecipare al laboratorio didattico sull'acqua, realizzato in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai. E' stato così possibile scoprire il mondo del galleggiamento e il principio d'Archimede, partecipare a coinvolgenti giochi e quiz e riflettere sul valore dell'acqua come preziosa risorsa per la nostra vita.

Lo stesso giorno è stato possibile raggiungere, utilizzando anche la pista ciclabile lungo il fiume Brenta, un altro luogo del Museo Diffuso, Ospedaletto, per conoscere la bellezza di un luogo incontaminato, dove la natura ha dato il meglio di sé. Il Parco della Bigonda ha ospitato un momento di grande suggestione, protagonista il magico specchio d'acqua che lo caratterizza. La Compagnia di Arti e Mestieri ha dato vita allo spet-



Un momento dello spettacolo teatrale della Compagnia Arti e Mestieri sul suggestivo specchio d'acqua della Bigonda, nel comune di Ospedaletto

tacolo Storie di fiume, un momento quasi magico nel quale musica e storie si sono intrecciate per raccontare vicende di uomini e donne lungo i fiumi.

Cosa c'è di meglio d'estate che perdersi nella fresca brezza del bosco? L'Ecomuseo del Lagorai propone per il 16 luglio la visita guidata al Museo degli Usi e Tradizioni telvate. Ma gli appuntamenti proposti dalla comunità telvata non si esauriscono col mese di giugno: il 29 luglio, infatti, è programmata la visita guidata al monte Ciolino in compagnia del custode forestale, mentre giovedì 26 agosto sarà possibile imparare a costruire graziosi cestini con "nonno Marco". Gli appuntamenti sono tutti a Telve, con il coordinamento dell'Ecomuseo del Lagorai.

La Valsugana orientale è caratterizzata dalla forte presenza delle tracce lasciate dal primo conflitto mondiale. Il Museo Diffuso, di cui fa parte anche la Mostra permanente della Grande guerra in Valsugana orientale, promuove diverse attività per conoscere e approfondire questa difficile pagina della nostra storia. Mercoledì 14 luglio alle 20.30 presso l'Auditorium delle scuole medie di Grigno, lo studioso di storia militare italiana e tedesca Leonardo Malatesta presenterà la ricerca realizzata sullo Sperre di Grigno, una struttura difensiva di sbarramento realizzata dai soldati italiani durante la prima guerra mondiale. Mercoledì 28 luglio, sempre all'Auditorium di Grigno, verrà presentato alle 20.30 il libro *I forti di Primolano, dal risorgimento alla Grande Guerra*.

Sabato 25 settembre il Comune di Castelnuovo accoglie invece lo spettacolo itinerante realizzato dalla compagnia *Estroteatro* sui luoghi della Grande guerra. Un racconto che procede attraverso letture immagini e musiche ricalcando i passi dei soldati negli scenari stessi della guerra. Il luogo prescelto è il Civerone, dove si possono incontrare ancora testimonianze e tracce di quel periodo, non ancora completamente assorbite dal passare del tempo.

Una grande mostra fotografica itinerante viaggerà inoltre attraverso i paesi della Valsugana toccando, dal 21 settembre al 12 ottobre Borgo Valsugana, e dal 20 novembre al 31 dicembre Torcegno. Sedi dell'esposizione, a cui è stato dato il titolo *Paesaggi di guerra, il Trentino dopo la prima guerra mondiale*, saranno lo Spazio Klien e il Centro Visite Lagorai. Un significativo viaggio fra le immagini delle distruzioni causate dal conflitto che evidenziano il comune destino delle genti e dei luoghi lungo il fronte italo-austriaco.

Anche la Casa dello Spaventapasseri di Roncegno sarà protagonista di molte iniziative. Oltre alle visite guidate e alle attività didattiche organizzate dalla rete APPA di Trento, durante l'estate si svilupperà il Progetto Mail Art, un concorso per la realizzazione di dipinti, collage, disegni che abbiano come tema lo spaventapasseri; le opere realizzate verranno poi esposte al museo.

Il Museo Diffuso propone inoltre una mostra fotografica, curata da Arte Sella, che presenta l'eccezionale lavoro creativo realizzato da importanti architetti, designer e artisti che l'Associazione ha coinvolto nel 2008 per dare vita al progetto *Spaventapasseri - Scarecrow*. Le fotografie di questa mostra, in cui sono stati esposti gli spaventapasseri realizzati da Aldo Cibic, Francesco Garbelli, Ugo La Pietra, Francesco Mariotti, Marco Porta, Clara Rota e anche dalla famosa stilista spagnola Agata Ruiz De La Prada, saranno visibili a Roncegno dal 2 settembre al 31 ottobre, in attesa di conoscere chi, per la seconda edizione della mostra *Spaventapasseri-Scarecrow*, avrà accolto (quest'anno) l'invito a celebrare questo simpatico e muto guardiano dei campi, affascinante manufatto della cultura contadina.

Presso i diversi spazi del Museo Diffuso, le biblioteche del Sistema culturale Valsugana orientale e l'Azienda per il turismo Valsugana Lagorai Terme Laghi sarà disponibile il calendario dettagliato delle attività dell'estate 2010.

La Valsugana orientale è caratterizzata dalla forte presenza delle tracce lasciate dal primo conflitto mondiale. Il Museo Diffuso, promuove diverse attività per conoscere e approfondire anche questa difficile pagina della nostra storia.

Per informazioni sul programma è possibile contattare il Sistema culturale Valsugana orientale: tel. 0461 754052 www.valsuganacultura.it

Per le attività organizzate in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai è possibile contattare: tel. 348 6769967

A trent'anni dalla scomparsa dello scrittore e pedagogo

Ricordando Gianni Rodari 1920-1980

In biblioteca una mostra e il nuovo catalogo dei libri dell'autore



**<La fantasia fa parte di noi come la ragione: guardare dentro la fantasia è un modo come un altro per guardare dentro noi stessi>.
(Gianni Rodari)**



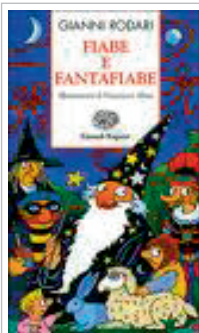
Il logo della mostra bibliografica dedicata alla figura di Gianni Rodari

Rodari ha contribuito ad un rinnovamento della letteratura per l'infanzia con una vasta produzione percorsa da una vena di intelligente comicità.

Quest'anno cade l'anniversario della morte di Gianni Rodari, uno dei più importanti pedagogisti e scrittori per l'infanzia del nostro paese, tradotto in moltissime lingue. Rodari è stato un uomo schivo e meticoloso nell'appuntare le sue idee più disparate e ci ha lasciato un'enorme quantità di scritti che vanno dagli articoli giornalistici agli appunti sparsi, alle favole e filastrocche per bambini e per adulti. Le sue prime prove di scrittore per bambini risalgono al periodo milanese; nel 1947 sul "Giornale della domenica" scrive racconti e filastrocche, tessendo preziosi contatti con i «suoi» lettori, che, in una sorta di dialogo intergenerazionale gli offrono spunti e sottopongono questioni di ogni tipo stimolando la sua produzione letteraria.

Nel 1964 pubblica a puntate sul "Corriere dei Piccoli" *La torta in cielo*, che poco dopo uscirà in volume. La popolarità arriva nel 1960 quando vede la luce, *Filastrocche in cielo e in terra*, l'opera che lo porterà alla notorietà come scrittore per l'infanzia, non solo in Italia ma presto anche all'estero. Nel 1973 esce il suo capolavoro pedagogico, *La Grammatica della Fantasia*; introduzione all'arte di inventare storie.

Con le sue favole moderne Rodari ripropone nel Novecento questo genere di racconto per ragazzi e lo rinnova adeguandolo ai tempi. L'obiettivo resta sempre quello educativo che grazie alla favola, è realizzato in modo leggero e divertente, anche quando i temi sono seri e importanti, il tutto coronato da una morale finale. Rodari ha contribuito a un rinnovamento della letteratura per l'infanzia con una vasta produzione



Uno dei volumi di Rodari in esposizione. La Biblioteca comunale di Borgo ha ricordato lo scrittore e pedagogo, a trent'anni dalla sua scomparsa, con una esposizione libraria delle sue pubblicazioni più note.



Una bella istantanea in bianco e nero di Gianni Rodari al lavoro.

percorsa da una vena di intelligente comicità, dando spazio ai temi della vita d'oggi e sostituendo il tradizionale favolismo magico con personaggi e situazioni surreali.

Nel trentesimo anniversario della scomparsa, il Sistema Culturale Valsugana Orientale ha proposto una serie di letture animate presso le scuole dei Comuni aderenti dal titolo FILASTROCCHES, REGINE DI TERRA, RE DEI MARI NEI RACCONTI DI RODARI, curate da Valentina Abbà e Yvonne Debacco del Gruppo Teatrale Tàrantas; uno spettacolo teatrale "Rodari channel" nelle quattro biblioteche del Sistema, in cui hanno recitato i ragazzi del corso tenuto da Cinzia Scotton e organizzato dalla Biblioteca di Telve, dove si è tenuta anche la conferenza "Gianni Rodari tra letteratura infantile e interpretazioni dell'infanzia", con Manuela Oberosler e Silvia Cavalloro. Infine è stata organizzata una mostra e un catalogo dei libri di Rodari presenti nelle biblioteche di Borgo Valsugana, Grigno, Roncegno e Telve.

Franzi Vitlacil - Franco Gioppi

Cima d'Asta: proposte per un escursionismo esplorativo

Publicato l'ultimo lavoro di due grandi appassionati della montagna

Come prima proposta la neonata casa editrice Silvy di Scurelle presenta un libro di grande interesse per gli appassionati della montagna, che nasce dall'instancabile vagabondare e dall'amore per il massiccio di Cima d'Asta di Franzi Vitlacil. Uomo schivo, taciturno, grande camminatore, da molti anni borghesano acquisito: è facile incontrarlo, da quando le nevi permettono di percorrere di nuovo gli impervi versanti del Zimon fino ad autunno inoltrato. Il risultato di questi anni passati in uno dei più riposti e affascinanti gruppi montuosi è un visitatissimo sito, <http://digilander.libero.it/franzi-vitlacil/>, il quale, oltre a presentare una vasta galleria fotografica, descrive una trentina di itinerari. Molti degli escursionisti che in questi anni si sono avventurati sui versanti meno noti del massiccio lo hanno fatto con in tasca le scarne, ma preziose indicazioni di Franzi.

Infatti, a dispetto della sua bellezza, il gruppo di Cima d'Asta, e in particolare il suo nodo centrale, è percorso da un numero esiguo di sentieri segnati SAT. Il bellissimo itinerario che porta dal Pront a Prà Bastioni e al riposto Lago del Bus, itinerario "curato"



Franzi Vitlacil

proprio da Franzi, si trova descritto in *Dolomiti: il grande libro dei sentieri selvaggi* di Paolo Sonetti e Paolo Lazzarin. Altri percorsi sono sommariamente descritti nel volume di Mario Corradini sul Lagorai-Cima d'Asta della serie *Guida dei monti d'Italia* del Touring Club. Gran parte dei tracciati qui descritti in questo volume non sono accessibili a tutti, richiedono infatti una familiarità con l'alta montagna e capacità di orientamento e di progettare il proprio percorso. Come ci racconta l'esperto Franco Gioppi, cui si deve il saggio iniziale e la messa a punto degli itinerari, fino agli anni Cinquanta il territorio di Cima d'Asta era parte integrante dell'economia delle popolazioni che ne abitavano il fondo valle. Di ciò parlano non solo le tracce delle malghe ormai diroccate, come Malga Cima d'Asta, Malga Socede Alta, Malga Socede (ora ricovero forestale), ma soprattutto i numerosi ricoveri di pastori di ovini che ne costellano il territorio: Aia del pastore, Baito de Canon, spesso posti in luoghi impervi a testimonianza della durezza e della povertà dei tempi, o i toponimi Buse Belle, Aia del Todesch, Aia del Larese che richiamano la presenza umana. Durante la Grande guerra il massiccio, che non fu luogo di combattimenti veri e propri, vide un'intensa presenza umana. Nel corso del conflitto il rifugio di Cima d'Asta subì danni gravissimi. Malga Sorgazza, nei cui pressi si può ancora vedere il cimitero militare costruito dal battaglione alpino Val Brenta nell'estate del 1916, fu uno snodo fondamentale del fronte italiano nel Tesino. Molti dei sentieri, uno per tutti quello del Col del Vento, nascono da esigenze militari. Su diverse cime – Cima d'Asta, Cima Corma, Col del Vento, per citarne alcune – si trovano ancora tracce di baraccamenti e osservatori; da Prà Bastiani una batteria di artiglieria bombardava il Cauriol. Dopo la guerra la zona tornò terreno di pastori e cacciatori, fino alla fine dell'economia montana. Tuttavia negli ultimi anni è facile vedere di nuovo greggi non solo nel Bualon, ma anche nell'ampio vallone occidentale e verso la Campagnassa.



Franco Gioppi

A dispetto della sua bellezza, il gruppo di Cima d'Asta e in particolare il suo nodo centrale, è percorso da un numero esiguo di sentieri segnati SAT.



La copertina del volume di recente pubblicazione

Fino agli anni '50, il territorio di Cima d'Asta era parte integrante dell'economia delle popolazioni che ne abitavano il fondo valle.



Publicato un volume curato dal pronipote Emanuele

L'avventurosa vita di Ermete Divina

Un'opportunità per volgere lo sguardo su "come eravamo"



I fratelli Divina in una foto scattata a Milano nella primavera del 1915 prima della partenza per il fronte (archivio fotografico Fondazione museo storico del Trentino)

Lo scorso 24 aprile è stato presentato a Borgo Valsugana nel corso di una cerimonia molto partecipata ospitata nella sala "Marcellina Paternolli", il volume *Memorie di un irredentista - l'avventurosa vita di Ermete Divina*, curato da Emanuele Divina, pronipote del protagonista delle vicende narrate nel libro, e da Fulvio Alberini, presidente dell'Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino.

Ermete Divina, borghesano doc classe 1885, visse in prima persona tutti i drammatici eventi che sconvolsero la nostra comunità nella prima metà del Novecento: dalle tensioni irredentiste di inizio secolo, alla Prima guerra mondiale, fino alla Resi-

stenza. Ermete vestì la divisa dell'esercito austro-ungarico e di quello italiano, conobbe l'esperienza delle trincee, della fuga, della diserzione, del carcere e dell'esilio; vide parte della sua famiglia combattere a fianco degli Italiani e parte a fianco degli Austriaci e perse in guerra figli e fratelli; conobbe Cesare Battisti con cui condivise i suoi ideali, aiutò i partigiani attivi nella nostra zona e vide Mussolini impiccato alla pompa di benzina di Piazzale Loreto.

Uno straordinario patrimonio di ricordi e racconti che rischiava di andare perduto e che fortunatamente Ermete, a metà degli anni '60, decise di fissare su carta in collaborazione con il genero e di tramandare alle future generazioni della sua famiglia.

Il volume *Memorie di un Irredentista* è la trascrizione fedele di questo resoconto di esperienze narrate con la medesima passione con cui sono state vissute. I due curatori del libro, fedeli alla consegna di "completare senza snaturare", hanno sviluppato i temi trattati, inquadrandoli in un contesto più ampio con l'inserimento di note, informazioni aggiuntive, mappe, schede di approfondimento e un vasto repertorio di fotografie d'epoca, in larga parte inedite. Queste ultime, accompagnando gli eventi narrati, contribuiscono a tratteggiare l'affresco di un mondo lontano e a riportare il lettore all'atmosfera che si respirava a Borgo e in Valsugana tra la fine dell'Ottocento e il secondo dopoguerra.

Per questo il volume si rivolge non soltanto agli appassionati di storia, ma anche a tutti i borghesani e i valsuganotti curiosi di volgere lo sguardo, attraverso le avventurose vicissitudini di Ermete Divina, su "come eravamo", sul passato recente in cui la nostra comunità affonda le sue radici.

Memorie di un irredentista è stato realizzato con il patrocinio culturale e con il sostegno finanziario del Sistema culturale Valsugana orientale e fa parte dell'iniziativa editoriale "I Quaderni dell'Associazione Storico Culturale", che conta già altri quattro volumi.



La copertina del volume scritto da Emanuele Divina, alla sua prima esperienza editoriale



Un momento della presentazione del libro in Municipio

Il volume è disponibile a Borgo Valsugana (costo di copertina 15,00 euro) presso: Book Shop Mostra Permanente della Grande Guerra in vicolo Sottochiesa; Libreria "Il Ponte" in via Cesare Battisti; edicola Bernardi in corso Ausugum.

Accolti dal Presidente del Consiglio gli studenti di San Diego

Borgo chiama, la California risponde

Momento ufficiale nell'ambito del gemellaggio avviato dal "Degasperì"

Dalla scorsa primavera è entrato nel vivo il progetto di gemellaggio internazionale che l'Istituto di istruzione "Alcide Degasperì" di Borgo ha avviato, nel corso dell'anno scolastico da poco concluso, con la "Olympian High School" di Chula Vista, una cittadina nei pressi di San Diego, in California. Dopo un periodo dedicato alla preparazione e alla conoscenza via e-mail di studenti e insegnanti, il 21 marzo scorso sono "sbarcati" a Borgo 14 ragazzi degli Stati Uniti, accompagnati dal loro insegnante di italiano, Mr. Aaron Rossi. Ospitati da altrettante famiglie locali, durante la prima settimana di permanenza gli studenti hanno frequentato le attività didattiche proposte dalla scuola assieme ai loro coetanei della Valsugana per poter ricavare, attraverso l'esperienza diretta in classe, utili termini di paragone tali da consentire un confronto tra i rispettivi sistemi scolastici. Nel corso dei pomeriggi hanno invece potuto ammirare le bellezze naturali, storiche e artistiche offerte dal nostro territorio, partendo dalla visita del nostro paese, sotto la guida esperta del professor Vittorio Fabris che ha illustrato con entusiasmo alcuni dei punti più caratteristici e significativi del centro, fino a condurre gli studenti californiani presso il Municipio di Borgo dove sono stati accolti per un saluto ufficiale dal Presidente del Consiglio comunale Edoardo Rosso e dall'Assessore alla cultura Mariaelena Segnana.

Nei giorni seguenti i ragazzi della 'Olympian High School' hanno visitato la città di Trento con il Castello del Buonconsiglio, Venezia e Castel Firmian nei pressi di Bolzano; ma sono state soprattutto le esperienze a contatto con la natura a lasciare un segno indelebile nella loro memoria, proprio per la grande diversità paesaggistica che la nostra valle offre rispetto al sud della California. In particolare i nostri ospiti hanno apprezzato moltissimo la passeggiata a Malga Costa in Val di Sella dove sono stati accolti da Laura Tomaselli, presidente di "Arte Sella" che li ha accompagnati nella visita di alcune delle opere più significative esposte nei boschi cir-

costanti, fornendo loro anche interessanti spiegazioni sulle realizzazioni artistiche e sulle finalità dell'associazione. Altrettanto unica e particolarmente suggestiva è stata la passeggiata notturna sulle piste del Monte Brocon, che ha visto gli studenti gemellati faticare sulla neve con le caratteristiche ciaspole.

Mr Rossi e i suoi studenti hanno poi proseguito il loro viaggio in Italia visitando Ravenna, Bologna, Firenze e Roma e salutando con un "arrivederci a presto" i colleghi valsuganotti.

Quindici studenti del "Degasperì" hanno infatti restituito la visita dal 24 aprile al 7 maggio scorsi, vivendo un'avventura analoga, con l'obiettivo di conoscere la vita e il sistema scolastico americani; ma anche per andare alla scoperta della splendida California e per incontrare alcuni emigrati di origine valsuganotta, rintracciati nella zona di San Francisco, che li hanno accolti con enorme piacere.

Si è conclusa così la prima esperienza di gemellaggio dell'Istituto di istruzione "Degasperì" con la scuola superiore di San Diego; visto l'entusiasmo che essa ha suscitato sia tra gli studenti che nelle loro famiglie, non è difficile immaginare che l'iniziativa verrà ripetuta nel prossimo anno scolastico.



Il gruppo di studenti americani alla scoperta delle bellezze della Val di Sella

Il 21 marzo scorso sono "sbarcati" a Borgo 14 ragazzi statunitensi, accompagnati dal loro insegnante di italiano, Mr. Aaron Rossi.



Il ricevimento ufficiale della delegazione californiana nella sala del Consiglio comunale di Borgo con il presidente Edoardo Rosso (di spalle) e l'assessore Mariaelena Segnana a fare gli onori di casa

L'importanza di scelte consapevoli e della solidarietà

La vita: viaggio affascinante fra molti cambiamenti

I ragazzi di "Spazio Giovani Totem" alla scoperta di diritti e doveri



15 luglio 2010
NOTTE DI STELLE E DI CIVETTE

escursione notturna con l'istruttore M. Ferneti

dal 2 al 13 agosto
LA MONTAGNA SOTTO/SOPRA ARRAMPICATA, VIE FERRATE, GITE IN MONTAGNA

con la guida alpina L. Inzigneri



SPAZIO GIOVANI TOTEM

Piazza Degasperi 3, Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 752948
E-mail: spaziogiovanitotem@yahoo.it

Ci trovate su:
www.c3tn.it
www.borgoeventi.info

Attimi... la tua scelta

Il 30 marzo 2010 è andato in scena "Attimi... la tua scelta" spettacolo artistico promosso nell'ambito del Progetto "Viaggi e cambiamenti".

La serata è stata ideata e pensata da un gruppo di giovani, in accordo con gli educatori di Totem, che attraverso le proprie abilità artistiche hanno voluto proporre un momento di riflessione sul tema della prevenzione.

Il filo conduttore della serata è stato la vita come viaggio affascinante nel quale non mancano occasioni d'incontro, anche di sconvolgente cambiamento.

L'iniziativa è nata per sottolineare l'importanza della scelta, quale atto consapevole di ognuno di noi, e per parlare di solidarietà. Visto il buon successo riscontrato verrà riproposta dal prossimo autunno nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

I giovani: cittadini tra diritti e doveri

Lo scorso 23 aprile si è svolto il primo incontro rivolto ai ragazzi sul tema "Legali-

tà... illegalità".

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la Polizia Locale della Comunità Valsugana e Tesino ed i ragazzi si sono confrontati in un aperto dibattito sulla tematica "I giovani... cittadini tra diritti e doveri". I ragazzi presenti erano circa una ventina e sono stati protagonisti attivi con domande e quesiti, incontrando la disponibilità e la vicinanza degli agenti intervenuti.

Gli educatori dello Spazio Giovani Totem e degli altri "spazi giovani" periferici hanno così dato inizio ad un ciclo di incontri legati alla prevenzione ed alla legalità, in modo da responsabilizzare sempre più i ragazzi, messi a conoscenza conoscendo anche delle possibili conseguenze che derivano dalla violazione delle normative, alla cittadinanza attiva ed al rispetto delle normative legate all'essere parte di una comunità.

Sempre di più i centri di aggregazione intendono fornire non solo momenti ludico-ricreativi, ma anche spazi educativi e di approfondimento su tematiche di interesse comune e di crescita, per formare ragazzi che diventeranno poi adulti chiamati ad assumersi responsabilità e svolgere compiti specifici all'interno della comunità.

Orario apertura estiva 2010 (dal 14 giugno al 3 settembre)

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	CHIUSO	15.00-18.00 (11-13 anni)
Martedì	CHIUSO	15.00-18.00 (14-19 anni)
Mercoledì	9.00-12.00 (11-13 anni)	15.00 -18.00 (14-19 anni)
Giovedì	CHIUSO	15.00 -18.00 (14-19 anni)
Venerdì	9.00-12.00 (11-13 anni)	CHIUSO

A caccia di terreno fertile per la “pianta” del risparmio energetico

Le “ecopagelle” premiano i ragazzi delle elementari

Alla colonia Dal Trozzo il momento conclusivo della manifestazione



Un momento della premiazione dei ragazzi della scuola elementare alla Colonia Dal Trozzo: Capitan Eco è in azione

Il 26 maggio scorso, alla Colonia Dal Trozzo, durante la “Festa degli Alberi” è arrivato Capitan Eco a chiudere il Grande gioco dell’energia assieme ai 134 scolari delle tre seconde e delle 4 quinte classi della Scuola elementare di Borgo.

Dopo aver finto di perdersi nel bosco ed aver giocato con i ragazzi, Capitan Eco si è

complimentato con loro per il bel lavoro fatto: sono state 625 le Ecopagelle che i ragazzi hanno compilato.

Delle sette classi coinvolte, la 2ª A è stata quella che è riuscita ad interrogare più adulti: ben 178! Si è così meritata il premio per la classe più attiva: un ingresso gratuito alla piscina del Palazzetto di Borgo.

A tutti i 134 partecipanti l’Amministrazione comunale di Borgo ha regalato una maglietta con l’immagine di Capitan Eco e dei suoi amici in bella vista.

Maglietta, che assieme all’attestato di partecipazione, l’Assessore Mariaelena Segnana ed il Vicesindaco Gianfranco Schraffi hanno consegnato personalmente a ciascuna classe lo scorso 31 maggio.

Si è trattato di un piccolo segno, ma molto gradito, perché i bambini hanno chiesto alla maestra di poterla indossare subito e così tornare a casa con Capitan Eco sul petto. E’ stato davvero un ottimo risultato, perché tutte le classi coinvolte della Scuola elementare di Borgo hanno partecipato con interesse.

Siamo convinti che la piccola pianticella del risparmio energetico abbia trovato nei nostri bambini un terreno fertile; a noi adulti, adesso, cercare di aiutarla a crescere e ad irrobustirsi sempre di più.



I numeri dell’esperienza alla quale hanno partecipato oltre 100 studenti.

Classe 2ª A
178 pagelle

Classe 2ª B
72 pagelle

Classe 2ª C
102 pagelle

Classe 5ª A
27 pagelle

Classe 5ª B
85 pagelle

Classe 5ª C
66 pagelle

Classe 5ª D
95 pagelle

Totale:
625 pagelle



L’ecopagella di Simone, della classe seconda

Rinnovati i Consigli comunali di molti Comuni vicini

Eletti 19 primi cittadini per 19 nuove Amministrazioni

Non si è votato solo a Borgo Valsugana e a Strigno

Lo scorso 16 maggio si sono svolte le elezioni comunali in 19 centri della neocostituita Comunità Valsugana e Tesino. Si è votato praticamente in tutti i paesi del comprensorio - ad eccezione dei comuni di Borgo e di Strigno - per il rinnovo dei rispettivi Consigli comunali e per eleggere i primi cittadini di ciascuna municipalità.

In queste pagine, nell'ottica di un raccordo sempre più tangibile che il nostro notiziario vuole contribuire ad assicurare tra Borgo ed Olle e la Comunità Valsugana e Tesino della quale il nostro paese è fulcro vitale e centro per antonomasia, abbiamo voluto riassumere l'esito della consultazione elettorale di metà maggio; approfittando dell'occasione per augurare buon lavoro a tutti i neoletti sindaci a nome dell'Amministrazione comunale di Borgo Valsugana, del Consiglio comunale, del Comitato di redazione di Borgo Notizie e dell'intera nostra comunità.

Con l'auspicio che il nostro territorio acquisti, anche grazie alle buone pratiche messe in atto dalle amministrazioni che gravitano sullo stesso, la consapevolezza della sua ricchezza intrinseca che è elemento fondante per uno sviluppo corretto, in grado di assicurare benefici alla popolazione residente e garantire rispetto per i nostri luoghi e le tradizioni locali.



La sede della neo costituita Comunità Valsugana e Tesino, la "casa condivisa" dai 21 Comuni presenti sul territorio



Bieno
Giorgio Mario Toniolli



Carzano
Cesare Castelpetra



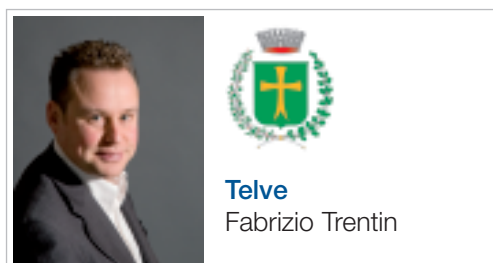
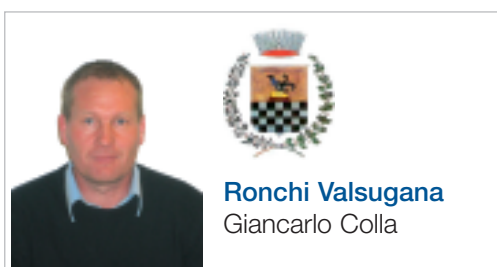
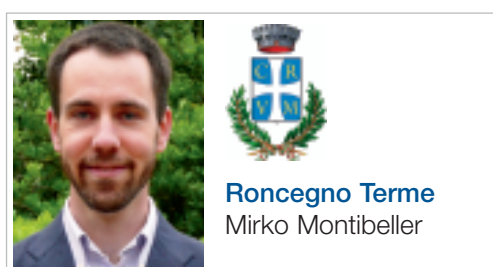
Castello Tesino
Sisto Fattore



Castelnuovo
Lionella Denicolò



Cinte Tesino
Celestino Buffa



Si sono ritrovati a Borgo 217 primi cittadini

E' qui la festa dei Comuni trentini

Molti i temi, anche scottanti, dibattuti in Auditorium



Marino Simoni, presidente del Consorzio comuni trentini



Sfilata dei Sindaci in occasione della Festa dei Comuni trentini

Fabio Dalledonne ha aperto il momento ufficiale della giornata con un esplicito grido d'allarme ed una inequivocabile richiesta di aiuto della gente della Valsugana.

Sono 217 i comuni trentini e domenica 2 maggio si sono ritrovati, rappresentati dai rispettivi primi cittadini in fascia tricolore, a Borgo Valsugana. Scelta coraggiosa quella del presidente del Consorzio trentino dei Comuni, Marino Simoni, che, come ha egli stesso dichiarato, non ha voluto fare lo struzzo di fronte ai grossi problemi che stanno assillando il nostro territorio rinunciando ad organizzare in Valsugana un evento che si poteva prestare a scatenare molte polemiche legate alla critica situazione ambientale in cui versa la valle. In effetti non sono mancate le proteste dei vari comitati che da tempo manifestano il disagio di una buona parte della popolazione per i problemi legati all'inquinamento della zona; gli striscioni di protesta hanno fatto da cornice alla sfilata dei sindaci per le vie del centro e lungo il tragitto che li ha portati all'Auditorium del polo scolastico dove il dottor Roberto Cappelletti, ex sindaco di Centa San Nicolò ed uno dei componenti dell'associazione Medici per l'Ambiente, ha accusato la perdita di fiducia della gente della Valsugana nei confronti di un certo modo di far politica che tende, secondo la tesi dei comitati di protesta, a minimizzare i problemi legati all'inquinamento causato in valle da alcuni insediamenti industriali e da pratiche illegali nello smaltimento dei rifiuti.

Oltre al vivace contraddittorio con il presidente della provincia Lorenzo Dellai, che ha criticato l'atteggiamento di non collabora-

zione manifestato dai gruppi di protesta nei confronti dell'Amministrazione provinciale, si sono registrati gli interventi di numerosi Sindaci; tra questi anche quello di Fabio Dalledonne, che ha aperto il momento ufficiale della giornata con un esplicito grido d'allarme ed una inequivocabile richiesta di aiuto della gente della Valsugana (che Paola Furlan, ex sindaco di Torcegno e vicepresidente del Consorzio dei Comuni trentini, ha illustrato come "Terra di conquista di spregiudicati che hanno messo al primo posto il loro interesse, anche sopra la salute pubblica") che va sostenuta, ma non deve perdersi in battaglie sterili.

Tra i temi più rilevanti al centro del dibattito tra gli amministratori presenti a Borgo quello sulla riforma istituzionale culminata nella creazione delle cosiddette Comunità di valle (e alle ripercussioni legate ai nuovi indirizzi di politica finanziaria che orienteranno i Comuni a realizzare rapporti molto più stretti, dal punto di vista delle risorse disponibili e di quelle da investire, con i nuovi enti gestori del territorio), la questione economica legata alle nuove indennità previste per i primi cittadini, la norma che obbliga alla "pensione" gli amministratori locali dopo tre mandati consecutivi. Il consigliere provinciale Margherita Cogo ha inoltre trovato l'occasione per mostrare una certa preoccupazione per l'esiguità delle "quote rosa" sugli scranni dei consigli comunali ed in particolare sulla poltrona di sindaco.

Successo dell'iniziativa che mette al centro i più piccoli

Per un giorno Borgo è un paese che si mette in gioco!

Fondamentale la collaborazione di tante associazioni per la riuscita dell'evento

Colori, giochi, musica e profumi hanno animato piazzale Bludenz il pomeriggio del 24 aprile scorso.

Non è stata una casualità, non è stata una giornata a sé, ma la conclusione di un progetto nato per commemorare il ventesimo anniversario della "Dichiarazione dei Diritti dei Bambini e delle Bambine". Tutto questo è stato possibile grazie alle associazioni che si sono rese disponibili ad animare un bellissimo pomeriggio di sole borghesano. Senza le associazioni che hanno partecipato all'iniziativa, questa non sarebbe nata e per questo non si finirà mai di ringraziare i volontari per la loro disponibilità, la loro creatività ed anche la loro voglia di giocare.

L'obiettivo principe dell'evento era quello di coinvolgere le famiglie nei giochi proposti: il gioco è la modalità espressiva e comunicativa preferita dai bambini e uno dei mezzi per creare relazioni, scambi con gli adulti e i pari età; inoltre è un diritto fondamentale dei bambini, come recita la Convenzione all'articolo 31, affermando che tutti i bambini e le bambine hanno diritto di riposarsi, giocare, divertirsi, fare sport, di esprimere la propria creatività e di partecipare alla vita artistica e culturale del paese in cui vivono. Altro scopo importante era quello di far conoscere la ricchezza delle realtà associative alle famiglie: un mondo variegato, con tante sfaccettature e per questo a volte non conosciuto dalla popolazione. In questo periodo di crisi, che incide anche sui sostegni economici alle associazioni, è importante che la *res publica* contribuisca a tenere alta l'attenzione e la sensibilità sull'opera associativa che supplisce ed integra servizi sociali importanti.

Da questo connubio è nato UN PAESE IN GIOCO: un pomeriggio di giochi, emozioni con e per i bambini e le loro famiglie.

Ogni associazione ha proposto una diversa attività, rivolta a fasce di età differenti:

ACAT ha proposto un gioco educativo creando un mini supermercato meraviglioso con tutti i prodotti in miniatura; AIDO si è dedicata ai più piccoli con giochi di mani-

polazione; il Gruppo giovani dell'oratorio, numeroso e attivo, si è impegnato nella costruzione di anti-stress e in giochi antichi (tiro ai barattoli, percorsi con i "querceti"); il Gruppo Scout Borgo Valsugana ha proposto giochi di movimento; Cri giovanile si è cimentata nella decorazione delle magliette; Anffas ha realizzato insieme ai bambini dei fantasiosi segnalibri; Totem, con l'educatore Enrico, si è sbizzarrito in portamatite e collanine; la Biblioteca comunale ha proposto letture e disegni; Centro aperto minori, dopo aver costruito i giochi con i bambini che lo frequentano, ha proposto le versioni giganti del gioco dell'oca, del memory e di altri ancora; Gruppo Alpini, sempre disponibile, con i suoi volontari ha aiutato nella distribuzione della merenda a tutti i bambini presenti.

Il tutto condito dalla musica del gruppo di animazione, da balli e bolle di sapone.

Siamo sicuri che si sia trattato di una giornata apprezzata da piccoli e genitori; per questo un sincero ringraziamento va ancora alle associazioni coinvolte.

A tutti l'augurio di ritrovarci ancora per esperienze come questa che hanno arricchito tutti i partecipanti.



Tanti colori, dei pennelli, e anche le magliette diventano bellissime tele sulle quali dipingere



Una pista disegnata per terra con il gesso, e per un pomeriggio il gioco dei "querceti" (i tappi delle bottiglie) è rispolverato



Un "gioco del tris" gigante con il quale allenarsi per infilare tre "X" o tre "O" di seguito... e vincere!

Una vita spesa generosamente a servizio della gente

Giovanni De Marchi: 20 anni di “nonno vigile”

Instancabile nelle sue attività, è promotore di vari progetti di solidarietà



Giovanni De Marchi riceve dal Sindaco Fabio Dalledonne un riconoscimento per l'attività svolta come “nonno vigile” al termine del consiglio comunale.



Giovanni De Marchi al lavoro con ... i suoi clienti preferiti: la gente ed, in particolare, i bambini

<Il contatto con la gente è sempre stato un punto fondamentale della mia vita. Questo servizio mi dà la possibilità di conoscere ed osservare i comportamenti della gente e soprattutto dei bambini di cui apprezzo la spontaneità e la semplicità>.



Giovanni De Marchi classe 1937. Dopo aver vissuto per anni in Belgio (Seraing) come emigrante nel 1958 si arruola nell'Arma dei Carabinieri, frequenta a Roma la Scuola Allievi Carabinieri. Inizia la sua carriera a Napoli poi a Castelletto d'Orba (AL). Nel '62 vince il concorso per Allievi Sottufficiali che lo porterà a Moncalieri (TO) poi a Firenze quindi a Milano presso il Battaglione Mobile. Viene inviato poi a Brunico per combattere il terrorismo. Dopo essersi sposato viene trasferito a Tione di Trento, Saluzzo (CN), Accegilo (CN), Villafranca Veronese è quindi a Borgo Valsugana dove è chiamato a comandare il Nucleo Radiomobile, il Nucleo Operativo e infine la Stazione. Trasferito a Belluno chiude la sua esperienza nell'Arma nel 1989 quando si congeda. Vive a Borgo con la moglie Domenica e i due figli: Giacomo ed Ornella. Nel 1990 inizia la sua esperienza come “Nonno vigile” attività che svolge tutt'ora con Renzo Brandalise (già Comandante della Polizia Stradale di Merano). E' impegnato in numerose altre attività di volontariato.

Ermanno Marchi

Una carriera passata a stringere i denti “sulla strada”; come mai ha deciso di continuare, una volta andato in pensione?

<Ho speso una vita al servizio della gente. Quando nell'89 sono andato in pensione si parlava molto di volontariato, in particolare dei “nonni vigile”. Figura nuova per Borgo, ma già consolidata in altre realtà, come nuova proposta di volontariato da impiegarsi nell'attività di controllo e vigilanza delle scuole. Fui contattato dal comandante Vanzo dei Vigili urbani per dare la mia adesione ad un bando per la ricerca di personale. Requisiti per parteciparvi erano: aver compiuto il cinquantesimo anno di età ed essere pensionato. Veniva data inoltre preferenza a chi proveniva dalle forze dell'ordine. Ci presentammo in tre: io, Primo Cingarlini e Giacomo Battistel; ci dotarono di bracciali di riconoscimento e di paletta e iniziammo il servizio di vigilanza alla scuola elementare di Borgo nel febbraio del 1990. Il contatto con la gente è sempre stato un punto fondamentale della mia vita. Questo servizio mi ha dato e mi dà la possibilità di conoscere, osservare i comportamenti della gente e soprattutto dei bambini di cui apprezzo la spontaneità e la semplicità. Essi rappresentano la nostra società del

futuro e hanno bisogno di amore, regole e soprattutto di esempi>.

In vent'anni di volontariato che cambiamento ha visto nella gente ?

<Fin da subito ho impostato il mio servizio con gentilezza ma anche con fermezza, era un impegno per la comunità e come tale andava rispettato.

Inizialmente era visto con una certa diffidenza, poi vedendo nel nostro operato professionalità, impegno e serietà la gente ha capito ed ha apprezzato quello che si stava facendo.

Il servizio viene svolto in piazza Degasperi e davanti alla Cassa rurale al mattino, a partire dalle 7.30 fino alle 8 e dalle 12.30 alle 13. Alle 16 è inoltre presente un "nonno vigile" davanti alla scuola elementare.

Nell'arco di questi anni ho visto una maturazione da parte della gente, scolari e automobilisti che hanno apprezzato il nostro operato.

Da cinque anni, grazie anche all'interessamento dell'ex comandante della Polizia locale Siro Bona, siamo stati dotati di una divisa (giacca e berretto) con la scritta "Vigilanza Scolastica" oltre alla paletta; questo ha dato un grande contributo visivo al servizio svolto. Un sentito ringraziamento va anche al vice comandante Sergio Cappello e all'attuale comandante della Polizia locale Emanuele Ruaro per la loro disponibilità e l'interesse dimostrato in questi anni.

Colgo l'occasione per ringraziare anche i dirigenti scolastici Alessandro Fiorese, Luciano Coretti, la fiduciaria Gabriella Zotta e l'attuale preside Michele Rosa con Antonella Rosolen con i quali ho sempre avuto ed ho tutt'ora un ottimo rapporto>.

Ci sveli qualche piccolo aneddoto, qualche particolare della sua lunga esperienza.

<Una famiglia iraniana, con due bambini, al termine dell'anno scolastico 2004 portò dei fiori alla maestra come segno di riconoscenza. Al ritorno dalla scuola i genitori vennero da me per ringraziarmi del servizio svolto per i loro figli. Questo ricordo mi è rimasto particolarmente impresso. Dire grazie costa nulla e gratifica chi lo riceve.

Un giorno, erano le 12, una bambina stava aspettando il pullmino che la riportasse a casa. La sentì che diceva parolacce, la ripresi e mi disse che anch'io dicevo le parolacce.

"Mi hai mai sentito dire parolacce?" le chiesi e lei mi rispose "Qui no, ma a casa sì!".

Risposi: "Allora telefono a casa e chiedo ai tuoi genitori che ti portino da me per constatare se dico le parolacce!" Abbassò la testa e certa che dicevo la verità non la sentì più usare quel tipo di linguaggio.

A seguito dei buoni rapporti con il dirigente

scolastico qualche volta andavo a trovare i bambini durante la ricreazione o durante la mensa.

Da alcuni anni inoltre i nonni vigile incontrano i bambini nelle loro classi in occasione dell'inizio e fine anno scolastico e nelle festività di Natale e Pasqua.

I miei rapporti con loro sono sempre stati semplici, ma diretti. Mi colpì il comportamento di un bambino che, sempre sereno e gioioso, era improvvisamente cambiato. Era diventato scontroso e litigava spesso con i coetanei; non ne capivo il motivo e preoccupato ne parlai con la maestra. Lei mi disse che quel comportamento era da attribuirsi alla gelosia, in quanto da poco aveva un fratellino. Anche questo è stato per me un arricchimento: osservare il comportamento dei bambini che attraversano la strada aspettano il pullmino che li riporti a casa è una scuola di vita>.

Lei è stato il promotore, organizzatore, esecutore del Progetto per l'Etiopia; come ha valutato la risposta dei cittadini di Borgo ?

<Ho avuto una grande solidarietà e fiducia dai cittadini di Borgo, dalle sensibilità di donne e mamme, dagli articoli del maestro Sergio Bonazza e di Marika Caumo che hanno fatto conoscere le mie iniziative e da tantissime persone di tutta la valle.

Il ponte della solidarietà che collega idealmente Borgo Valsugana con l'Etiopia è diventato realtà.

E' il ponte sul fiume Minne chiamato "Il ponte delle stelle, della solidarietà e della speranza".

Grazie Borgo, grazie borghesani per la fiducia che mi avete dato>.

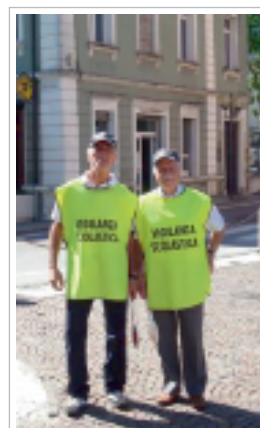
Ha qualche altro progetto per il futuro nel mondo del volontariato ?

<Il progetto del Centro giovanile di Debre Selam (Rifugio di Pace) è già in parte realizzato: è un centro nel quale circa 5mila ragazzi potranno studiare usufruendo dei locali della biblioteca che si sta costruendo. Lì potranno scambiarsi i libri, imparare l'utilizzo del computer e di Internet.

Accanto a questa struttura sorgeranno un campo da calcio, due campi da pallavolo e un campo da pallacanestro, è prevista anche la costruzione di una chiesetta. Il tutto avrà un costo di 85mila euro circa>.

Grazie Giovanni, grazie Renzo per il vostro prezioso servizio per la comunità di Borgo; e con il nostro, anche il ringraziamento dei bambini, delle loro mamme e dei loro papà; e di tutti i cittadini di Borgo e Olle.

E' naturale scriverlo; sarebbe bello sentirselo dire qualche volta di più.



I "nonni vigile"
Renzo Brandalise
e Giovanni De Marchi

Al ritorno dalla scuola i genitori vennero da me per ringraziarmi del servizio svolto per i loro figli. Questo ricordo mi è rimasto particolarmente impresso. Dire grazie costa nulla e gratifica chi lo riceve.

Da 15 anni ha chiuso un locale mito per diverse generazioni

I toast del Pista, quelli con la salsa del Sergio

Ci si fermava per divertirsi e stare in compagnia; ora lì c'è una banca



Sergio Cavallini nel suo regno, dietro il bancone, con le immancabili "tirache"

Il Bar Pista e i toast di Sergio: era un sapore che adesso è dimenticato ma che coloro che hanno frequentato gli anni "settanta" non possono non aver conosciuto.

Lucio Gerlin

Il segreto era la salsa per i toast; il trucco lo riproponeva, tutte le sere, Sergio Cavallini, con quell'aria di chi la sapeva lunga e al quale non serviva chiedere nulla per sapere tutto. Un po' british, grazie alle bretelle sempre alla moda, portate a lungo assieme alla cintura, perché quando si è snob, si è snob davvero. Il Bar Pista era il toast "del Pista", era Sergio, era un sapore che adesso è ormai dimenticato, ma che coloro che hanno frequentato gli anni "settanta" non possono non aver conosciuto. Pista era anche un nome, ereditato dall'attività che per anni aveva vivacizzato la prima periferia occidentale di Borgo, quella che gravitava attorno all'officina Casagrande, dove il rame lavorato era di casa e di gran moda, allora. Si correva, con i go kart e con le moto, si organizzavano competizioni e ginkane, la gente assiepava le tribune di cemento coperte con le assi di legno, appoggiate sugli scalini. Era l'inizio degli anni "sessanta". Trent'anni dopo, in un dicembre gelido, "Sergio del Pista" si arrendeva, abbandonandosi ad una staccionata di fronte a casa. Poche stagioni dopo, nel '94, chiudeva anche il "Bar Pista". Andava in archivio una vera epopea, finiva un'epoca, si chiudeva un ciclo. Ora al suo posto c'è una

banca. Ovvio che di lì a poco cominciasse a lasciar segni malinconici la nostalgia.

Il tempo è passato, i ricordi sono rimasti praticamente intatti. **Annamaria Cimadon è stata la compagna di avventure di Sergio Cavallini: con lui ha diviso una vita e condiviso gioie e delusioni di un'esperienza comunque unica.** <Sergio era arrivato da Padova con l'esperienza del 'Pedrocchi', uno dei locali più prestigiosi in città; ci aveva lavorato sino a quando era dovuto partire per la naja. Al ritorno, il posto dietro al bancone non c'era più. A convincerlo a risalire la strada statale 47 per sbarcare a Borgo era stato Toni Zanella che a quei tempi gestiva il Caffè Roma. Era l'inizio degli anni '60 e già allora c'era la pista dove si correva con i go kart. Sulla tribuna c'era una piccola baracca che funzionava da chiosco. Ezio Casagrande (il proprietario dello stabile, ndr) decise di fabbricare un locale in muratura e una volta conclusi i lavori il "Bar Pista" era pronto ad aprire>. **Era il 1964 e per qualche anno Sergio tirò avanti con l'aiuto della sorella Rosanna.** <Poi ha trovato la "pirla" (Annamaria indica se stessa con l'indice, ndr) perché gli serviva una cameriera, una barista e chi guidasse la macchina, perché lui non ha mai avuto la patente. Così ci siamo sposati; avevo vent'anni>. **Febbraio 1968,**



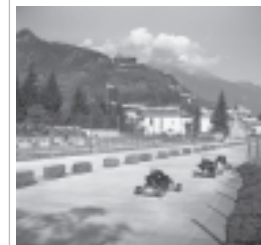
Sergio con Annamaria Cimadon che per trent'anni ha condiviso i "fasti" (e preparato i toast) del Bar Pista

epoche di rivoluzioni e di movimenti di protesta; epoche di ritrovi e di goliardia fatta senso di vita. <Ne sono successe di tutti i colori in quel locale; la gente di allora aveva modalità più semplici, più genuine, per divertirsi. Il bar era un luogo di ritrovo, anche di una certa Borgo vip: si stava insieme e ci si divertiva con poco>. **Assaporando i famosi toast del Pista, quelli con la salsa dalla ricetta segreta.** <L'aveva portata Sergio da Padova; ma a dire il vero io avevo imparato a farla meglio, più soffice e digeribile. Dove lui usava dieci uova, io ne impiegavo la metà; Sergio lavorava tutto a mano, io utilizzavo un frullatore e così la salsa veniva più leggera>. **Comunque sempre buona ed inimitabile.** <Qualcuno ha messo in giro la chiacchiera che Sergio gli ha insegnato come si faceva; ma non può essere vero perché dopo tanti anni lui non sapeva nemmeno cosa ci mettevo dentro>. **Tanti anni, tanta gente, tanto lavoro.** <Soprattutto la sera e le domeniche. Il pane ce lo facevano direttamente in panificio; e quanto prosciutto e formaggio ho tagliato con l'affettatrice: alla fine m'è venuto il gomito del tennista, ma a tennis non ho mai



Alle spalle del Pista la gente accorreva per seguire le gare; sugli spalti il primo "baretto" che verrà poi sostituito dalla successiva struttura in muratura

giocato. Con un bauletto di pancarrè si riusciva a ricavare 25 toast; certe giornate ne consumavamo anche sette filoni. Una roba come 200 toast a giorno>. **La clientela?** <Tanti borghesani, ma anche tanti forestieri che alla sera rientravano, magari dopo essere andati a sciare, e si fermavano per il toast. Era la loro cena>. **Un'invenzione di successo; non l'unica di Sergio Cavallini.** <Un vulcano di idee: prima che arrivasse al bar aveva organizzato diverse serate di ballo in pista; in inverno aveva anche lanciato il pattinaggio: dava a noleggio i pattini e stava su fino a notte fonda a far gelare l'acqua; poi certi 'amici' venivano a buttare il sale. A qualcuno dava fastidio il 'ciodo' che veniva a Borgo a fare soldi>. **Tanti ricordi, anche qualcuno da cancellare dalla memoria.** <Come i sette furti subiti in sette anni; non trovavamo più una compagnia che ci assicurasse. Dopo tante disavventure eravamo diventati dei clienti sgraditi>. **All'inizio degli anni novanta la chiusura.** <Sergio era del '39 ed era un po' stanco; io e mia figlia volevamo proseguire l'attività anche se tutto era diventato più complicato; ma alla fine, quando eravamo pronte a prendere il testimone, è stato ancora lui a vincere. Voleva continuare a darci una mano; allora abbiamo chiuso>. **Millenovecentonovantaquattro, in agosto. Brutta estate. Sette anni dopo Sergio avrebbe salutato tutti.** <Di sicuro è stato un uomo generoso: se gli chiedevi i pantaloni, te li dava. Le *tirache* però no>, ammette, forse per prima a se stessa, Annamaria. Se ne andava un'icona di un'epoca indimenticabile; portandosi via anche il segreto della salsa dei toast del Pista.



Alcune immagine delle storiche gare di go kart ospitate dalla pista Casagrande

Se ne andava un'icona di un'epoca indimenticabile; portandosi via anche il segreto della salsa dei toast del Pista.

Il Palio dela Brenta giunge quest'anno alla 26esima edizione

A fine luglio ritorna la sfida fra Farinoti e Semoloti

A decidere l'assegnazione del drappo, la zatterata e la quintana



I vessilli delle due contrade in competizione e la nobiltà Farinota, da qualche stagione "padrona" del Palio.

Le antiche contese vengono trasformate in una gara per la conquista dell'ambito drappo. Il tutto in un contesto di genuina festa cittadina.

Il "Palio dela Brenta" nasce a Borgo Valsugana nel 1985, in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro parrocchiale, con lo scopo di far rivivere le vecchie tradizioni, i fatti, le contese raccontate nei volumi storici della città.

Il maestoso "Castel Telvana", che ricorda il potere e le angherie dei signori d'un tempo lontano, ma non perduto, le placide e non sempre tali acque del fiume Brenta nel suo secolare unico e straordinario scorrere al mare e l'amato Borgo che, seppur involontariamente, ne risulta diviso, sono segni tangibili d'una realtà storica che va ricordata. Storicamente il "Palio dela Brenta" si rifà al periodo tra Cinquecento e Seicento, durante il quale la Magnifica Comunità del Borgo fu protagonista di alcuni avvenimenti importanti: la Lotta per gli statuti (1508-1574), la Guerra rustica (1525) e la costruzione del convento dei Padri francescani (1598-1603). Ai giorni nostri il "Palio" è diventato una sfida, una competizione, che nella sua indiscussa onestà ha il pregio di essere l'esemplificazione divertita delle grandi contraddizioni del tempo e della storia, come lo sono l'eterna lotta tra bene e male, la fame e l'abbondanza, la ricchezza e la povertà. Così le antiche contese vengono trasformate in una gara per la conquista dell'ambito drappo. Il tutto in un contesto di genuina festa cittadina, caratterizzata dal gioco di mostrare, a "singolar tenzone", quanto grande sia il valore dell'una e dell'altra contrada.

Quella Farinota (dei signorotti che occupavano i territori sulla sinistra orografica del fiume Brenta, sulle pendici del monte Ciolino e a ridosso di Castel Telvana) e quella Semolota (il "popolino" che si era sistemato dalla parte opposta del fiume, quella che si apriva ai campi). La prima deve il proprio nome alla farina, la parte più nobile del grano con la quale si fa la polenta, e rappresenta la componente nobile del Borgo che fin dal Medioevo trova casa nei palazzi signorili di corso Ausugum e frequenta la corte dei Welsperg, giurisdicenti di Telvana. Per questi motivi il corteo farinoto è composto da dame altezzose, da co-

raggiosi cavalieri e superbi signorotti, da armeri a cavallo e da carri riccamente addobbati segno di autorità, signorilità e ricchezza.

Loro tenaci avversari sono i Semoloti, uomini e donne che della parte più popolare della società, che per certi versi contano ben poco (come la semola o la crusca) e che si dedicano per lo più al lavoro nei campi, alla cura dei boschi, all'allevamento del bestiame, subendo spesso e mal volentieri le angherie dei potenti. Orgogliosi e allegri, sfilano per le strade portando il frutto del loro lavoro, con i semplici attrezzi in legno con cui si riusciva a coltivare la terra, cantando le vecchie melodie che rallegravano la loro povera vita.

Anche quest'anno le sfide che Farinoti e Semoloti dovranno affrontare, dal 30 luglio al primo di agosto, per aggiudicarsi il Palio sono il lancio con la fionda, il tiro con l'arco, la suggestiva e affascinante sfida con le zattere sulle acque del Brenta illuminate per l'occasione da torce e candele; per chiudere con la ormai tradizionale sfida a cavallo, la quintana, che assegnerà il palio.

La festa inizierà sabato 24 luglio con la cena medievale ospitata dal chiostro municipale e proseguirà per tutta la settimana tra concerti, serate musicali, spettacoli e molte altre iniziative che animeranno le vie del Borgo. Sino all'assegnazione del Palio che da tre stagioni è appannaggio dei Farinoti; ma stavolta i Semoloti hanno giurato che si vendicheranno.



Un agguerrito carro "semoloto": c'è il Palio da riconquistare

Diretti da Giancarlo Comar; al pianoforte Stefano Fabbro

Maggio da incorniciare per i “Valsugana Singers”

Il coro giovanile premiato ai concorsi nazionali di Quartiano e Vittorio Veneto



I Valsugana Singers al concorso di Quartiano

E' stato un mese di maggio indimenticabile per i “Valsugana Singers”, il coro giovanile della Scuola di Musica di Borgo, Levico e Caldonazzo, impegnato in due dei più prestigiosi concorsi corali a livello nazionale.

Domenica 16 maggio il coro ha partecipato al 28° Concorso Polifonico Nazionale “Franchino Gaffurio”, svoltosi a Quartiano di Mulazzano, in provincia di Lodi.

Isritti in tre diverse categorie, i “Valsugana Singers” hanno ottenuto tre “Fasce Oro” di merito: la prima nella categoria “Cori giovanili”, la seconda in quella “Polifonia – Programma storico” e la terza nella categoria “Gospel e spiritual”.

Si è trattato di un risultato di straordinario rilievo, soprattutto per la duttilità e la versatilità dimostrata dai giovani coristi, a loro agio in generi e stili molto diversi tra loro; inoltre il coro ha riscosso sinceri apprezzamenti da parte della giuria e del pubblico per il livello raggiunto, sia dal punto di vista della maturità espressiva che da quello dell'impostazione vocale.

La seconda importante competizione, nella quale i “Valsugana Singers” sono stati protagonisti, si è svolta sabato 29 maggio a Vittorio Veneto: anche in questo caso i giovani coristi di Borgo sono riusciti a salire sul podio, ottenendo un prestigioso terzo po-

sto nella categoria “Cori giovanili”, a un solo punto di distacco dai secondi classificati.

Diretti da Giancarlo Comar e con il prezioso accompagnamento pianistico di Stefano Fabbro, i “Valsugana Singers” si propongono, alla luce di questi risultati, come una delle realtà più interessanti e dinamiche nel panorama provinciale, non solo nell'ambito dei cori giovanili.

un risultato di straordinario rilievo, soprattutto per la duttilità e la versatilità dimostrata dai giovani coristi.



In posa con il direttore Giancarlo Comar (sulla destra)

Strategica la collaborazione col Comune di Borgo

Da dieci anni “Pluto” è vicino a chi ama “Fido”

Definito un efficace protocollo per gestire gli abbandoni degli animali

Se siete anche voi amanti degli animali e volete aiutarci, contattateci:

**340/5701193
340/5427577
340/5701192**

**e-mail:
assopluto@libero.it**



I volontari espongono capillarmente e con prontezza i volantini, con foto e dati del cane.

**I volontari di “Pluto”:
Giorgio Nicoli (presidente),
Annalisa Bolza,
Arianna Stefani,
Elena Zotta,
Annamaria Zotta,
Renzo Orsingher,
Idebrando Lazzarotto,
Mirta Boneccher,
Lucio Ropelato.**

L'associazione Pluto è stata fondata nel 2000 da un gruppo di amici amanti degli animali. Lo scopo è quello di dare un aiuto concreto a tutti i cani, in particolare a quelli meno fortunati che, per motivi diversi, sono stati abbandonati o hanno perso la via di casa.

Il raggio operativo dell'associazione attualmente è concentrato sul territorio della Bassa Valsugana e del Tesino.

L'Amministrazione comunale di Borgo Valsugana si è subito dimostrata sensibile a queste problematiche, tanto che si è velocemente attivata per mettere a disposizione uno spazio in via Temanza (nella zona occupata dal magazzino comunale) che permette di far fronte alle esigenze e alle necessità dei nostri piccoli amici.

Dall'esperienza maturata in questi dieci anni si è potuto definire un protocollo di intervento che, in tempi contenuti, permette di passare dalla segnalazione del ritrovamento, al recupero, alla sistemazione nella struttura. Questo è possibile in quanto l'associazione opera in stretta collaborazione con gli agenti della Polizia locale. I volontari espongono capillarmente e con prontezza i volantini, con foto e dati del cane. In questi ultimi anni il microchip si è rivelato di fondamentale importanza, in quanto grazie allo strumento di lettura del codice si risale direttamente al proprietario, accorciando di gran lunga la lontananza del cagnolino da casa.

Nel caso in cui il nostro fedele compagno di giochi dovesse presentarsi ferito o in brutte condizioni di salute, viene immediatamente fatto visitare da un veterinario, passando prima per l'ASL e poi da veterinari privati. In attesa di trovare il proprietario, l'ospite viene accudito a turno dai volontari, che gli fanno visita due volte al giorno per rifocillarlo e pulirgli la cuccia. Questo lavoro viene ricompensato enormemente dalla gioia di vedere il cucciolo che corre fra le braccia del padrone dopo i giorni trascorsi nel box con lo sguardo inequivocabilmente malinconico.

Però non sempre i proprietari ritornano,



purtroppo, a riprendersi il fedele amico! In questo caso, trascorsi alcuni giorni dal ritrovamento l'associazione, in accordo con l'Amministrazione comunale, attiva il protocollo di consegna dello sfortunato animale al canile di Rovereto.

C'è da rilevare che, per fortuna, questi episodi sono accaduti pochissime volte poiché, grazie alla sensibilità di tante persone, “Pluto” è riuscita a dare prima in affido (per 60 giorni, in ottemperanza alla normativa attuale) e quindi in adozione quasi tutti i cani abbandonati.

Altro obiettivo dell'associazione “Pluto” è quello di far capire, a chi accoglie un cane, che si sta assumendo un compito meraviglioso, perché i cani sono esseri straordinari, ma anche impegnativo: il cane ha bisogno di amore, coccole, momenti di gioco, educazione e di una figura di riferimento. La decisione va ponderata attentamente: il cucciolo non deve essere pensato solo come un regalo per i bambini che molte volte si stancano presto del nuovo “giocattolo”. Richiede costante impegno!

Il nostro auspicio è che tutti, un giorno, riescano a capire che anche gli animali provano gli stessi sentimenti dell'uomo: paura, dolore, gioia. Non pretendiamo che tutti debbano amarli, ma ognuno deve rispettarli e non recare loro sofferenze inutili: gli animali non lo farebbero mai, perché hanno immensa fiducia in noi!

Il lavoro non manca di certo ai volontari di “Pluto”, che invitano quanti condividono le loro passioni a contattarli; perché aiutare un animale in difficoltà può dare solo gratificazione e gioia.

Fondato nel 2008, si occupa di solidarietà internazionale

Un aiuto alla popolazione povera di Timor Est

Ereditata l'attività curata in precedenza dal Gruppo Trentino di Volontariato

Da quasi due anni esiste a Borgo un nuovo Gruppo di volontariato, denominato "San Prospero", che si dedica all'ideazione, redazione, finanziamento e realizzazione di progetti di solidarietà internazionale. Ha "ereditato", se così si può dire, l'attività svolta in precedenza dal "Fondo di solidarietà per l'autosviluppo dei popoli", ora chiuso, dopo aver acquisito l'accreditamento per accedere ai bandi provinciali di finanziamento (parziale) di progetti internazionali.

Nel 2009 alcuni soci – insieme a rappresentanti del Gruppo Trentino di Volontariato di Trento già esperto della zona per aver realizzato progetti di aiuto al reparto neonatologia del principale ospedale dell'isola - si sono recati a Timor Est, dove opera il missionario trentino padre Francesco Moser, per studiare la fattibilità di un progetto di animazione sociale e formazione professionale a Dili, capitale di quel Paese. Nella primavera 2010 il progetto del Gruppo di volontariato San Prospero, dal titolo "Realizzazione di un centro di aggregazione sociale e di attività di formazione professionale", è stato approvato dalla PAT e ora sono già iniziati a Timor Est i lavori di ristrutturazione di un capannone fatiscente (di proprietà pubblica, ma gestito dai gruppi facenti capo a padre Moser) per ricavarne una spaziosa sede per attività di animazione sociale per giovani, gruppi di donne e di pescatori locali. Nello stesso immobile saranno anche avviate, a breve, attività di formazione professionale: alfabetizzazione linguistica ed informatica, corsi di inglese, di sartoria, per pescatori, di educazione civica, di conoscenza del territorio per la sua valorizzazione turistica e ambientale. In pratica si tratta di un grosso tentativo di animare un quartiere periferico della città, un ambiente segnato da estrema miseria, analfabetismo e disoccupazione, soprattutto giovanile, puntando a far diventare i giovani, le donne e i pescatori della zona, protagonisti del

loro sviluppo sociale ed economico. La realizzazione del progetto sarà guidata dal missionario trentino, che è in stretto contatto con il gruppo di volontariato di Borgo; nel corso del prossimo anno saranno effettuate un paio di visite di controllo dell'esecuzione delle attività progettuali.

La PAT finanzia il 70% delle spese previste e quindi, su un preventivo di 58.000 € rimane a carico del sodalizio "San Prospero" una cifra di circa 17.000 €. I soci del Gruppo si stanno impegnando a raccogliere questa somma attraverso mercatini di beneficenza e varie iniziative di sensibilizzazione di enti e privati.

Il Gruppo di volontariato "San Prospero" porta anche avanti, di comune accordo con l'associazione A.M.A., due borse di studio per altrettante studentesse di medicina del distretto di Atauro (sempre a Timor Est). L'intenzione è quella di accompagnare per tutto il ciclo formativo universitario (che si svolgerà inizialmente a Timor Est) le due studentesse provenienti da famiglie poverissime della zona. Il costo annuo di una borsa di studio è di 1.200 euro.

È possibile contribuire all'iniziativa (ed essere informati sull'esito del progetto) e al sostegno delle borse di studio versando offerte (fiscalmente deducibili)

**IBAN:
IT 86 Z 08167
34401 00000
1044019
presso la Cassa
Rurale CROSS
di Borgo.**



La comunità di Bidau (a Dili - Timor Est) con padre Francesco Moser accoglie i rappresentanti del Gruppo San Prospero di Borgo e del GTV di Trento

Numeri utili

Orario di apertura al pubblico Uffici e Servizi municipali

Lunedì
8.30 - 12.30 15 - 17.30

Martedì
8.30 - 12.30

Mercoledì
8.30 - 12.30

Giovedì
8.30 - 12.30 15 - 17.30

Venerdì
8.30 - 12.30



Il municipio di Borgo

Custode forestale

Marcello Trentin
cell. 347 0892523
Lunedì: 17-18
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)



L'Ospedale San Lorenzo



Il tribunale, sezione di Borgo

Comune di Borgo Valsugana

centralino

fax

e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it

www.comune.borgo-valsugana.tn.it

Cantiere comunale

Biblioteca comunale

Asilo Nido comunale

0461 758700

0461.758787

0461.754199

0461.754052

0461.753283

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino - C3

fax

Rifiuti Solidi Urbani (numero verde - informazioni)

Centro aperto minori

Ludoteca

0461.755555

0461.755592

800.703328

0461.753885

0461.751196

Polizia locale

centralino

fax

e-mail: poliziale@comune.borgo-valsugana.tn.it

pattuglia reperibile mattino

pattuglia reperibile pomeriggio

referente per il Comune di Borgo

0461.757312

0461.756820

329 2107691

329 2107692

335 5964166

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza)

Servizio Viabilità

Agenzia del Lavoro

Ufficio del Catasto

Ufficio del Libro Fondiario

Ufficio Distrettuale Forestale

Stazione Forestale

Sportello per l'informazione

0461.755811

0461.755800

0461.753227

0461.753059

0461.753017

0461.755802

0461.755806

0461.755555

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Emergenza sanitaria

118

Guardia medica notturna e festiva

118

Presidio Ospedaliero San Lorenzo

0461.755111

Pronto Soccorso

0461.755214

Consultorio familiare

0461.753222

Servizio tossicodipendenze

0461.753856

Servizio veterinario

0461.757112

Servizio igiene pubblica

0461.755267

A. A. Alcolisti Anonimi Trentini

0461.752609

A.P.S.P. (Casa di Riposo)

0461.754123

Ufficio Postale

0461.758911

Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo

0461.727740

INPS Azienda di produzione - Borgo

0461.758311

Agenzie delle Entrate

0461.758000

Ufficio Giudice di Pace

0461.754788

Difensore civico

800.851026

Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana

0461.753004

Ufficiale Giudiziario

0461.753379

Centro polisportivo comunale

0461.753836

Ass. PLUTO - Assistenza per la gestione animali di affezione

Referente Giorgio Nicoli

340-5701193/92

Farmacie**Alla Valle
Centrale**0461.753177
0461.753065**Carabinieri****Pronto intervento
Comando Compagnia**112
0461.781600**Vigili del Fuoco**115
0461.753015**Soccorso Alpino**

348 8605048

Guardia di Finanza

0461.753028

Dolomiti Energia

fax

e-mail: info@dolomitienergia.it

Informazioni commerciali

(numero verde)

800.990078

Segnalazione guasti energia elettrica

(numero verde)

800.989888

Segnalazione guasti gas

(numero verde)

800.289426

Segnalazione guasti acqua

(numero verde)

800.969898

Istituti scolastici

Istituto d'istruzione "A. Degasperi"

0461.753647

ENAIP Centro di Formazione Professionale

0461.753037

Istituto comprensivo (Scuole elementari e medie)

0461.753179

Scuola materna "Romani"

0461.754771

Asilo Nido

0461.753283

Civica Scuola Musicale

0461.752109

Bocciodromo comunale

0461.752775

Stazione autocorriere

0461.754049

Spazio giovani TOTEM

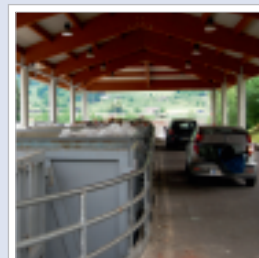
0461.752948

**Parrocchia Natività di Maria
Convento Francescani**0461.753133
0461.753108**Orario estivo di
apertura Biblioteca**Lunedì 15-18.30
20-22Martedì 10-12
15-18.30

Mercoledì 9-12

Giovedì 15-18.30
20-22Venerdì 10-12
15-18.30

La Biblioteca



Il Centro di Raccolta CRZ

Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori**Fabio Dalledonne, Sindaco** urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale

Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Gianfranco Schraffi, Vicesindaco personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro

Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Enrico Galvan, Assessore attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità

Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Giorgio Caumo, Assessore sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato

Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore bilancio, sport, politiche giovanili

Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Mariaelena Segnana, Assessore pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale

Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

Rinaldo Stroppa, Assessore manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste

Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

**Orario di apertura
Centro di Raccolta
CRZ**Lunedì
8-12Mercoledì
14.30-18.30Giovedì
14.30-18.30Venerdì
14-18Sabato
8-12 14-18

Stampato su carta riciclata - Confezionato con cellophane riciclabile

LUNEDÌ 5 LUGLIO, ORE 15.30, PARCO DELLA PACE

ALL'OMBRA DI UN LIBRO

Letture per bambini dai 6 ai 10 anni in collaborazione con Ludoteca (in caso di pioggia in Biblioteca)

GIOVEDÌ 15 LUGLIO

NEGOZI DEL CENTRO STORICO APERTI FINO ALLE 22.30

E SPETTACOLO DEL COMICO ENRICO BERTOLINO a cura di Borgo Commercio Iniziative

GIOVEDÌ 22 LUGLIO

NEGOZI DEL CENTRO STORICO APERTI FINO ALLE 22.30

E SPETTACOLO JUMANJI CON EXPO TUNING a cura di Borgo Commercio Iniziative

VENERDÌ 23 LUGLIO

EXPOTUNING a cura di BSI Fiere

24 LUGLIO - 1 AGOSTO

"PALIO DELA BRENTA AL BORGO"

MARTEDÌ 27 LUGLIO, ORE 21, SANTUARIO DI ONEA

CONCERTO DEL COMPLESSO A. CORELLI

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO, ORE 21, CORTE DI CASA GALVAN

CONCERTO ORGANIZZATO DAGLI AMICI DELLA MUSICA

GIOVEDÌ 29 LUGLIO

NEGOZI DEL CENTRO STORICO APERTI FINO ALLE 22.30 E CONCERTO IN PIAZZA

a cura di Borgo Commercio Iniziative

GIOVEDÌ 29 LUGLIO, ORE 18, MALGA COSTA, VALLE DI SELLA

FUCINA ARTE SELLA - CONCERTO

PROGETTO A CURA DI MARIO BRUNELLO, ANDREA LUCCHESINI, MARIO RIZZI, DANILO ROSSI

E PAOLO RUMIZ - COPRODUZIONE CON "I SUONI DELLE DOLOMITI"

Ingresso euro 15,00. Si consiglia la prenotazione

VENERDÌ 30 LUGLIO, ORE 18, MALGA COSTA, VALLE DI SELLA

FUCINA ARTE SELLA - CONCERTO SPETTACOLO

PROGETTO A CURA DI MARIO BRUNELLO, ANDREA LUCCHESINI, MARIO RIZZI, DANILO ROSSI

E PAOLO RUMIZ - COPRODUZIONE CON "I SUONI DELLE DOLOMITI"

Ingresso euro 15,00. Si consiglia la prenotazione

31 LUGLIO - 1 AGOSTO

METAL-ART - CITTADELLA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO, ORE 21, TEATRO DEL POLO SCOLASTICO

CONCERTO DELL'ORCHESTRA HAYDN

GIOVEDÌ 5 AGOSTO

NEGOZI DEL CENTRO STORICO APERTI FINO ALLE 22.30

E SPETTACOLO DEL COMICO MARCO DELLA NOCE a cura di Borgo Commercio Iniziative

VENERDÌ 6 AGOSTO, ORE 21, CHIESA ARCIPRETALE DI BORGO

RASSEGNA "ORGANI E STRUMENTI DELLA VALSUGANA" - XX EDIZIONE

Concerto dell' Organista Marcello Giroto e il Coro Castel Pergine diretto da G. Dalmaso

GIOVEDÌ 12 AGOSTO

NEGOZI DEL CENTRO STORICO APERTI FINO ALLE 22.30

E CONCERTO "FINCHE' DURAN DURAN" IN PIAZZA a cura di Borgo Commercio Iniziative

GIOVEDÌ 19 AGOSTO, ORE 21, CORTE DI CASA GALVAN

CONCERTO CORALE "ALTER EGO"

VENERDÌ 20 AGOSTO, ORE 21, CHIOSTRO DEL MUNICIPIO

FAREMO MUSICA

VENERDÌ 17 SETTEMBRE, ORE 20.30, TEATRO DEL POLO SCOLASTICO

CONCERTO DELL'ORCHESTRA GIOVANILE DI SALISBURGO CON QUINTETTO FIATI DI ROVERETO

R... ESTATE A BORGO